



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI BARGA 'VAL DI SERCHIO'

VIA DI MEZZO, 49 BARGA (LU) 55051 E-MAIL info@caibarga.it



Dolomiti Brenta

Ferrata delle Bocchette Alte e sentiero attrezzato Sosat

**Venerdì 26/07
Sabato-
Domenica 27-
28/07/19**

Parte delle Alpi Retiche, le Dolomiti di Brenta, unico gruppo dolomitico a sud del fiume Adige, si estendono per oltre 40 km di lunghezza in direzione nord-sud e 12 km di larghezza in

direzione est-ovest. Delimitato a nord dalla Valle di Sole, ad est dalla Valle di Non, a sud dalle Valli Giudicarie e ad ovest dalla valle Rendena, l'intero territorio fa parte del Parco Naturale Adamello Brenta.

La sua storia alpinistica ha inizio nel 1864 con la traversata della bocca di Brenta da parte dell'inglese J. Ball. La prima vera conquista alpinistica è ad opera di Giuseppe Loss Primiero che con sei compagni il 20 luglio 1865 raggiungeva cima Tosa a quota 3173.

L'idea di un percorso che collegasse le bocchette centrali della catena del brenta è già pubblicata nella guida del 1926 ad opera di Pino Prati. Il progetto del sentiero delle bocchette centrali vede la luce nel 1932 e viene completato nel 1957. Ideatori dell'opera furono Giovanni Strobel e Arturo Castelli a seguito tanti furono i collaboratori. Nel 1969 per iniziativa dei fratelli Detassis venne realizzata la ferrata delle bocchette alte, la meta della nostra gita.



Club Alpino Italiano

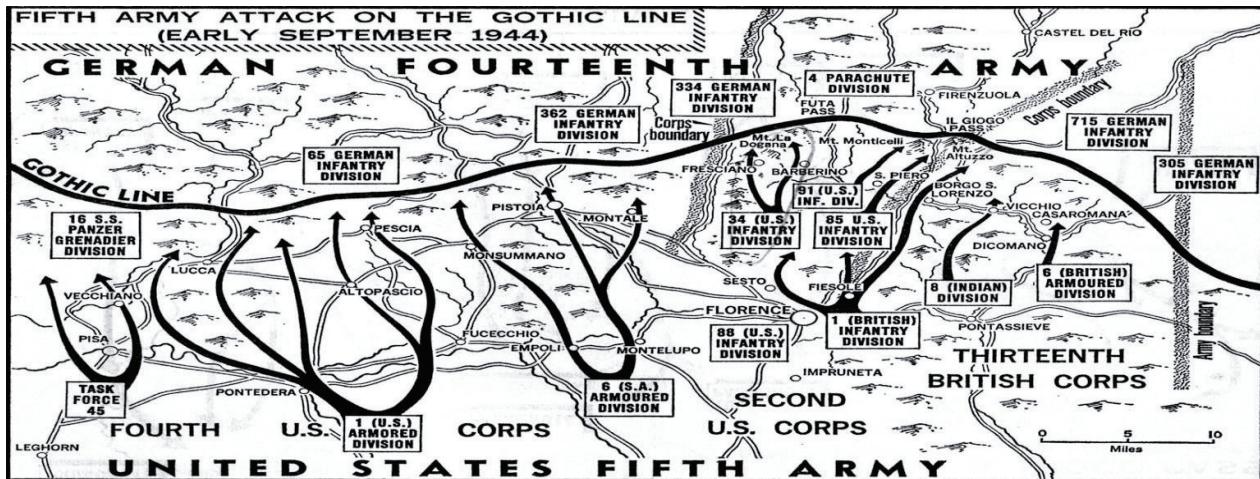
Sezione di Barga 'Val di Serchio'



Via di Mezzo, 49 Barga (LU) 55051 e-mail info@caibarga.it

La nostra storia: *Fortificazioni della Linea Gotica*

Brancoli (LU) - **domenica 07 Aprile 2019**



Una formidabile linea difensiva dall'Adriatico al Tirreno (320km Viareggio-Rimini)

Cenni Storici

“Sul finire della Seconda Guerra Mondiale, con l'avanzare degli alleati da Sud, i tedeschi tentarono di creare un allineamento di fortificazioni che ne sbarrasse la strada, la Linea Gotica; questa andava dal Tirreno settentrionale all'Adriatico, dividendo letteralmente l'Italia in due zone, l'area "liberata" a Sud e l'area "occupata" a Nord.

Questo allineamento militare passava proprio da queste parti e ancora oggi sono visibili, e talvolta perfettamente conservate, strutture come trincee, bunker, gallerie, cunicoli e zone di osservazione, ma anche muri anticarro, come nella vicina zona di Anchiano, nel Comune di Borgo a Mozzano.

In questo settore della media valle del F. Serchio la morfologia fortemente incisa con ripidi versanti ha condizionato i tracciati viari e ferroviari, che quindi risultano strozzati in poche decine di metri lungo l'alveo del Serchio e pertanto facilmente controllabili (o meglio sotto tiro) dalle postazioni subito a monte; in questa zona il triangolo Castellaccio (Aquilea) - Monte Pittone - Monte Elto garantiva la completa supervisione sulle ravvicinate vie di comunicazione a valle e pertanto qui si concentrarono gli sforzi per realizzare postazioni militarizzate.

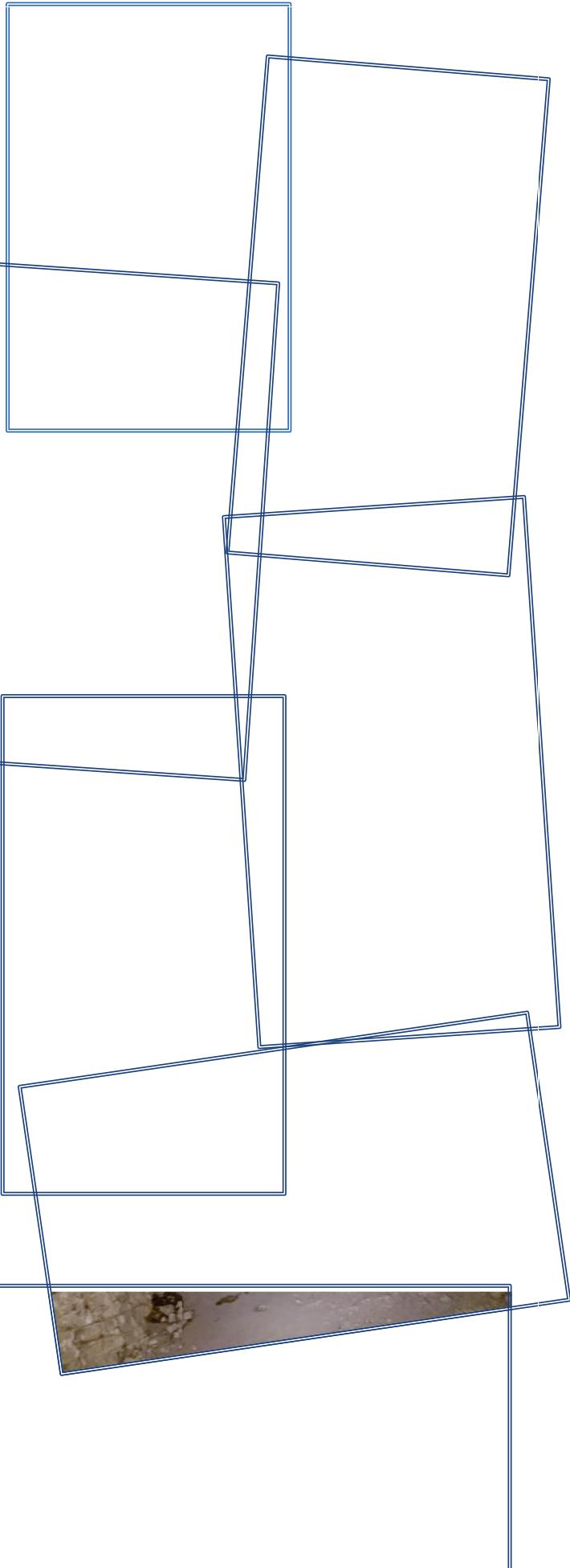
La manodopera tedesca non fu però sufficiente, pertanto furono "rastrellati" numerosi operai locali che dovettero contribuire alla realizzazione della Linea Gotica, sotto l'organizzazione tedesca della TODT.”

- Informazioni desunte dalla pagina facebook del *Comitato Linea Gotica di Brancoli* -

Descrizione dell'Escursione

Una volta raggiunto l'abitato di San giusto di Brancoli parcheggiamo e in breve arriviamo al **Museo della Memoria di Brancoli**, posto in adiacenza alla chiesa di San Giusto, dove ci aspetteranno alcuni soci del *Comitato Linea gotica di Brancoli* che ci accompagneranno per tutta la durata dell'escursione. Terminata la visita guidata al Museo (30 minuti circa) ci spostiamo a sud del paese e di lì a poco ci troveremo ai piedi dei resti della fortificazione (20 minuti circa). Qui avrà inizio la seconda parte delle visite guidate dove ci sarà illustrato lo scopo, l'utilizzo della Linea Gotica e raccontata la storia del nostro paese, fino ad arrivare alla croce del Pittone. Durante la visita sarà possibile visionare ed entrare in alcune parti della fortificazione mantenute ad oggi ancora in ottimo stato (90 minuti circa). Una volta giunti alla croce del Pittone si farà una pausa per poi ridiscendere, prima per sentiero e poi lungo un breve tratto della strada comunale, alle macchine (20 minuti)

Qua salutiamo i membri del Comitato Linea Gotica di Brancoli. Risaliamo sulle auto e ci dirigiamo a Nord verso la Croce di Brancoli fino ad incontrare l'inizio della strada sterrata (circa 5 km). Qua parcheggiamo e a piedi, percorrendo la taglia-bosco che ci regalerà alcuni scorci panoramici, raggiungiamo la Croce di Brancoli (30 minuti), eretta sulle macerie della Torre dei Segnali e un tempo punto di osservazione strategico a guardia dei confini della Repubblica di Lucca, oggi un magnifico punto panoramico. Qui consumeremo il pranzo e ci riposeremo godendo di un panorama magnifico che spazia dalla Catena delle Apuane, all'Appenino Tosco-Emiliano, alla Valle del Serchio fino alla Piana di Lucca (90 minuti). Riposate le membra e ricaricato lo spirito ci dirigiamo nuovamente verso le macchine dove ci saluteremo (25 minuti).



Brevi Cenni sulla Croce di Brancoli

Sul colle di Brancoli (695 m slm) sorse nel 1594 una torre che era inserita nel sistema di segnalazione a guardia dei confini della Repubblica di Lucca. La torre era in grado di vedere, da un lato la torre di Palazzo di Lucca e dall'altro il forte del Bargiglio (tutt'ora visibile a occhio nudo); quest'ultimo aveva un ruolo fondamentale perché teneva sotto osservazione sia i castelli della Garfagnana che Lucca. La torre di Brancoli doveva anche verificare, attraverso appositi segnali segreti, la presenza di soldati amici sul Bargiglio e quindi la veridicità di quanto essi trasmettevano a Lucca. I segnali utilizzati erano luminosi, fumogeni e acustici. Si sparavano colpi di cannone a salve o apposite cariche esplosive. La torre aveva mura spesse ed era fornita di cisterna e munizioni. Alla fine del XVIII secolo, con il venir meno delle tensioni e delle guerre tra gli Stati Italiani, il sistema di segnalazione venne disarmato e la torre di Brancoli andò lentamente in rovina.

In occasione dell'Anno Santo 1900 si decise di costruire, sui resti della torre, una grande croce votiva in pietra che fu inaugurata il 13 ottobre 1901. Il 21 luglio 1944 il monumento venne distrutto dalla Wehrmacht (le forze armate tedesche) perché ritenuto un possibile punto di riferimento per il tiro delle artiglierie.

Finita la guerra già si pensava alla ricostruzione della Croce proprio nello stesso punto in cui si trovava l'altra minata dai Tedeschi. I lavori iniziarono il 29 aprile 1958 e finirono il 29 agosto dello stesso anno. Questa volta la Croce ebbe una struttura in cemento armato ed una altezza di 18,40 metri.

Riutilizzando anche le pietre della vecchia Croce e la mensa dell'altare della chiesa distrutta di S. Bartolomeo in Cotrozzo, alcuni abitanti della Pieve costruiranno all'interno del basamento vuoto un altare massiccio.

Informazioni organizzative

Ritrovo	Parcheggio Don Giovanni Minzoni (parcheggio chiesa nuova)- Fornaci di Barga(LU)
Orario ritrovo	8:15
Orario partenza	8:30
Viaggio	Mezzi propri
Termine iscrizione	05 Aprile 2019
Pranzo	Al sacco

Informazioni tecniche

L'itinerario non presenta particolari difficoltà tecniche	Richiesta abitudine a camminare su terreni montani
Difficoltà	E (sentiero escursionistico)
Dislivello (positivo)	300 m circa
Tempo di percorrenza (indicativo)	3/3:30 ore (escluso soste)
Distanza (indicativa)	7 Km circa

Quota partecipazione

Soci C.A.I.	5,00 €
Non soci C.A.I.	10,00 €
Numero max partecipanti	40

I NON SOCI devono fornire nome, cognome, data di nascita al momento dell'iscrizione

Informazioni:

- Massimo Tardelli: +393476409317

- Antonio Biondi: +393402510900

Durante la prima parte dell'escursione saremo accompagnati da un membro del Comitato della Linea gotica di Brancoli che durante il percorso ci narrerà la storia del sentiero e ci illustrerà le fortificazioni che via via incontreremo.

-Sede sez.CAI Barga, Via di Mezzo n. 49, Barga(LU) aperta il venerdì ore 21:00/22:30
e-mail info@caibarga.it

-Per scoprire chi siamo visita il nostro sito sulla Sezione di Barga: www.caibarga.it

ISCRIZIONI:

**le iscrizioni devono pervenire entro
venerdì 05 Aprile 2019**

Equipaggiamento richiesto

Scarpe da trekking con suola scolpita tipo VIBRAM, zaino, lampada frontale o torcia, impermeabile, maglietta di ricambio, abbigliamento adeguato alla stagione e alle condizioni meteo previste. Consigliato un cambio completo da tenere in macchina. **ACQUA, non sono presenti fonti sull'itinerario.**

Si ricorda inoltre che:

L'organizzazione si riserva di modificare il percorso o annullare l'escursione in base alle condizioni meteorologiche o di qualsiasi altra natura che ne impedissero lo svolgimento nelle condizioni minime di sicurezza.

E' CONSENTITO portare cani al seguito purché tenuti al guinzaglio



Club Alpino Italiano

Sezione: BARGA "Val di Serchio"

Via di Mezzo, 49 - 55051 Barga (LU) / www.caibarga.it / e-mail: info@caibarga.it



ESCURSIONE

CAMOGLI-PORTOFINO

DOMENICA 2 GIUGNO 2019

Con bus privato fino a **Camogli**. Percorso suggestivo, ma in alcuni tratti impegnativo. Dal pittoresco porticciolo del borgo, costeggiando il rio Gentile per poi iniziare a salire verso la frazione **San Rocco** (m 221) con numerosi scalini; dal piazzale della soprastante chiesetta il panorama abbraccia il golfo Paradiso. Proseguiamo lungo una stradina lastricata fino ad un bivio, seguiamo il sentiero che scende a Punta Chiappa, altra amena località, sul mare. Riprendiamo a salire ripidamente il sentiero che conduce in loc. **Batterie** (bunker della 2^a guerra), dove sorgono i resti di alcune postazioni militari. Il sentiero prosegue fino a Passo del Bacio, dove diventa impegnativo scendendo su roccette a strapiombo da percorrere con attenzione, aiutati dalla presenza delle **catene di sicurezza**, cui appigliarsi senza farsi distrarre dall'ambiente selvaggio e dagli scenari abbaglianti, che avremo modo di apprezzare poco più avanti (siamo nella zona di Cala dell'Oro, riserva integrale del parco Marino di Portofino). Raggiunta quota ca. 100 metri, iniziamo a salire nuovamente verso il valico di Costa del Termine (m 275), per poi ridiscendere con ripido sentiero fra pini e terrazzamenti coltivati, fino alla conca di **San Fruttuoso**, con l'Abbazia dei Doria, la chiesetta, l'insenatura le poche case. **PRANZO AL SACCO**. Riprendiamo il cammino, purtroppo in salita, passando accanto alla torre di guardia realizzata dai Doria nel 1561, quando i monaci abbandonarono il convento a causa delle incursioni dei pirati turchi. Saliamo fino a 'Base 0' (m 220), continuando ora un tratto pianeggiante che attraversa il versante sud del promontorio, con splendide viste sui guizzanti colori dei fondali del mare sottostante. Attraversiamo una fitta macchia mediterranea che contorna Piano del Capo e Punta Carega fino a raggiungere loc. Case del Prato (m 239), zona in cui sopravvive una antica tradizione agricola a coltura promiscua, fra orti, frutteti, vigneti. Un sentiero lastricato scende gradualmente, attraversando loc. Vessinaro, Cappelletta, Palara e Fondaco, fino alla periferia di **Portofino**, alla cui piazzetta accediamo con un'ultima scalinata. Visita immancabile a quanto accessibile ai comuni mortali, prima di trasferirci, con mezzo pubblico, a Santa Margherita Ligure, dove ci attende il nostro bus, per un tranquillo rientro, con negli occhi lo splendore di questo magnifico tratto di costa e nel naso i suoi inconfondibili profumi.

INFORMAZIONI	
RITROVO	MOLOGNO STAZIONE
ORA Ritrovo	6,30
ORA Partenza	6,40
VIAGGIO	BUS PRIVATO
DIFFICOLTA'	E+ (sentieri con tratti attrezzati)
DISLIVELLO	ca. 800 metri
TEMPO MEDIO	ca. 5,45/6,15 ore
PRANZO	al SACCO
ISCRIZIONE entro	24/05/2019
COSTO	€=25,00 al momento dell'iscrizione

Consigli: scarpe da trekking con suola scolpita, zaino, acqua, abbigliamento adeguato, cappellino.
Regolamento: l'organizzazione si riserva di modificare e/o annullare l'escursione in base alle condizioni meteorologiche e/o di sicurezza di qualsiasi natura. Può non essere ammesso chi non ritenuto idoneo.

Info/Iscrizioni: ANTOGNOLI A. 3403089803-DI RICCIO F. 3476649298 o Sede CAI a Barga, via di Mezzo 49-aperta ogni venerdì 21,00-22,30. I NON Soci dovranno fornire Nome Cognome e data di nascita, pagando in più la quota di €=6,00 (per assicurazione), al momento dell'iscrizione.



Club Alpino Italiano

Sezione: BARGA "Val di Serchio"

Via di Mezzo, 49 - 55051 Barga (LU) / www.caibarga.it / e-mail: info@caibarga.it



ESCURSIONE

CAMOGLI-PORTOFINO

DOMENICA 2 GIUGNO 2019

Con bus privato fino a **Camogli**. Percorso suggestivo, ma in alcuni tratti impegnativo. Dal pittoresco porticciolo del borgo, costeggiando il rio Gentile per poi iniziare a salire verso la frazione **San Rocco** (m 221) con numerosi scalini; dal piazzale della soprastante chiesetta il panorama abbraccia il golfo Paradiso. Proseguiamo lungo una stradina lastricata fino ad un bivio, seguiamo il sentiero che scende a Punta Chiappa, altra amena località, sul mare. Riprendiamo a salire ripidamente il sentiero che conduce in loc. **Batterie** (bunker della 2^ guerra), dove sorgono i resti di alcune postazioni militari. Il sentiero prosegue fino a Passo del Bacio, dove diventa impegnativo scendendo su rocette a strapiombo da percorrere con attenzione, aiutati dalla presenza delle **catene di sicurezza**, cui appigliarsi senza farsi distrarre dall'ambiente selvaggio e dagli scenari abbaglianti, che avremo modo di apprezzare poco più avanti (siamo nella zona di Cala dell'Oro, riserva integrale del parco Marino di Portofino). Raggiunta quota ca. 100 metri, iniziamo a salire nuovamente verso il valico di Costa del Termine (m 275), per poi ridiscendere con ripido sentiero fra pini e terrazzamenti coltivati, fino alla conca di **San Fruttuoso**, con l'Abbazia dei Doria, la chiesetta, l'insenatura le poche case. **PRANZO AL SACCO**. Riprendiamo il cammino, purtroppo in salita, passando accanto alla torre di guardia realizzata dai Doria nel 1561, quando i monaci abbandonarono il convento a causa delle incursioni dei pirati turchi. Saliamo fino a 'Base 0' (m 220), continuiamo ora un tratto pianeggiante che attraversa il versante sud del promontorio, con splendide viste sui guizzanti colori dei fondali del mare sottostante. Attraversiamo una fitta macchia mediterranea che contorna Piano del Capo e Punta Carega fino a raggiungere loc. Case del Prato (m 239), zona in cui sopravvive una antica tradizione agricola a coltura promiscua, fra orti, frutteti, vigneti. Un sentiero lastricato scende gradualmente, attraversando loc. Vessinaro, Cappelletta, Palara e Fondaco, fino alla periferia di **Portofino**, alla cui piazzetta accediamo con un'ultima scalinata. Visita immancabile a quanto accessibile ai comuni mortali, prima di trasferirci, con mezzo pubblico, a Santa Margherita Ligure, dove ci attende il nostro bus, per un tranquillo rientro, con negli occhi lo splendore di questo magnifico tratto di costa e nel naso i suoi inconfondibili profumi.

INFORMAZIONI

RITROVO	MOLOGNO STAZIONE
ORA Ritrovo	6,30
ORA Partenza	6,40
VIAGGIO	BUS PRIVATO
DIFFICOLTA'	E+ (sentieri con tratti attrezzati)
DISLIVELLO	ca. 800 metri
TEMPO MEDIO	ca. 5,45/6,15 ore
PRANZO	al SACCO
ISCRIZIONE entro	24/05/2019
COSTO	€=25,00 al momento dell'iscrizione

Consigli: scarpe da trekking con suola scolpita, zaino, acqua, abbigliamento adeguato, cappellino.

Regolamento: l'organizzazione si riserva di modificare e/o annullare l'escursione in base alle condizioni meteorologiche e/o di sicurezza di qualsiasi natura. Può non essere ammesso chi non ritenuto idoneo.

Info/Iscrizioni: ANTOGNOLI A. 3403089803-DI RICCIO F. 3476649298 o Sede CAI a Barga, via di Mezzo 49-aperta ogni venerdì 21,00-22,30. I NON Soci dovranno fornire Nome Cognome e data di nascita, pagando in più la quota di €=6,00 (per assicurazione), al momento dell'iscrizione.

CAI BARGA

DOMENICA

13 ottobre 2019

FORNO-m. CASTAGNOLO-RESCETO

Ritrovo:

FF.SS. MOLOGNO

ore 7,30

PROGRAMMA: Con mezzi propri fino a Forno (ca. 1h15'-spostamento delle auto a Resceto). Lungo il sentiero CAI n° 161 saliamo per ca. 45' passando vicino a Celia Calda, vecchi terrazzamenti; poi iniziamo una diagonale su roccette, a tratti esposte, che aggira un costone, il paesaggio si apre su Sagro, Grondilice, Contrario; saliamo ora lungo una cresta, sempre con attenzione, un breve risalto più impegnativo ci porta al bivio con il sent. n° 36, che lasciamo sulla sinistra; saliamo ora pendii erbosi, poi un breve traverso fino alla sella (m 980) che divide il m. Castagnolo da cima La Croce; poco oltre si vedono i ruderi di casa Castagnolo. Interessante (facoltativo) è la salita lungo roccette a cima La Croce (m 1057) e magari percorrere il lungo crinale roccioso fino all'opposta cima Mandriola. Un ultimo sforzo ci conduce infine al ripiano dell'anticima del Castagnolo (m. 1.011), da dove la vista è realmente a 360°! (ca. 3 h da Forno). **PRANZO AL SACCO** e relax. Riprendiamo il sentiero che ci porta adesso sul versante di Resceto, inizialmente scende a tornanti per superare un breve balzo, poi si snoda nel bosco ad ampie volute, fino al paese (ca. 1h). Escursione impegnativa per dislivello e tipologia di percorso, mai semplice e banale: tempo totale ca. 4h/4h30'. **Dislivello salita ca. 900m—discesa ca. 550m.** Consigliati buoni **scarponcini** da trek, pantaloni lunghi, scorta di acqua.

INFO/ISCRIZIONI: CIROLAMI REMO 3491394767-FANTOZZI WALTER 3403208681 o sede CAI a Barga via di Mezzo 49, aperta il venerdì dalle 21.00 alle 22.30 (gradita la segnalazione di partecipazione, per organizzarsi).

I Non Soci dovranno fornire nome, cognome e data di nascita e versare la quota di €=6,00 per la copertura assicurativa infortuni, entro venerdì 11/10.

CAI BARGA

**DOMENICA
22/09/2019
ESCURSIONE**

Ritrovo: FORNACI DI BARGA

P.zza IV Novembre-Ore 7,30

**Lago CAVO
modenese**

PROGRAMMA: CON AUTO PROPRIE, VIA CASONE DI PROFECCHIA, RAGGIUNGIAMO PIEVEPELAGO; APPENA OLTREPASSATO IL PAESE IN DIREZIONE MODENA, LASCIAMO LE AUTO E, A PIEDI, SALIAMO AI PAESINI DI S. ANDREA E CASONI. CON IL SENTIERO N° 571, NEL BOSCO, CON UNA RIPIDA SALITA ARRIVIAMO AD INCONTRARE LA VIA VANELLI (ca. 1h 30'). IN ALTRI 15' RAGGIUNGIAMO "LA FABBRICA", IMPORTANTE POSTO TAPPA DELLA VIABILITA' VANDELLIANA SETTECENTESCA. PIU' AVANTI CI ATTENDE LA STERRATA "BARIGAZZO-S.ANDREA" ED IN LOCALITA' FERRARI SVOLTIAMO A SINISTRA (SENTIERO N° 573), PER RAGGIUNGERE, IN ca. 20', LA RADURA DEL LAGO CAVO. PRANZO AL SACCO. RITORNO ALLE AUTO ATTRAVERSANDO L'AREA AGRICOLA DI "CA' DI GUERRI", RICCA DI MONUMENTALI CAPANNE CELTICHE.

PERCORSO ADATTO A TUTTI, TEMPO DI CAMMINO ca. 4,30 ORE-DISLIVELLO SALITA/DISCESA ca. 560 m.

INFO/ISCRIZIONI: MOSCARDINI PIETRO 058375399 o sede CAI a Barga via di Mezzo 49, aperta il venerdì dalle 21.00 alle 22.30. I Non Soci dovranno fornire nome, cognome e data di nascita e pagare la quota di €=6,00 per la copertura assicurativa infortuni, entro venerdì 20/09/2019.

Circolo Alpino Italiano

Barga-Val di Serchio

CENA SOCIALE

Ristorante "Il Casone"

CASONE DI PROFECCHIA

sabato 23 novembre 2019-ore 20,00

MENU

PROSCIUTTO e BIROLDO

CROSTINI MISTI DELLA CASA

PALLINE AI FUNGHI

CROSTONE E POLENTA INCACIATA

PAPPARDELLE AI FUNGHI

TORTELLI AL RAGU

MISTO DI CARNI ALLA GRIGLIA

PATATE E VERDURE FRITTE DI STAGIONE

CROSTATA DI MIRTILLI

NECCI CON RICOTTA DEL PASTORE

VINO - ACQUA - CAFFE'

€=28,00

DOPO CENA CON
ATTIVITA' CONVIVIALE

PRENOTAZIONI ENTRO MERCOLEDÌ 20 NOV.—PRESSO:
CARZOLI PIERANGELO 3331658146—DI RICCIO FRANCA 3476649298 o
SEDE CAI A BARGA, VIA DI MEZZO 49—APERTA IL VENERDI' 21,00-22,30

EVENTO APERTO A SOCI E SIMPATIZZANTI



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI BARGA



Weekend con le ciaspole

- CIASPOLATA NOTTURNA -

9/10 Febbraio 2019

Sabato 9 Febbraio 2019

Ritrovo dei partecipanti alle ore 15 presso il cimitero di Gallicano.

Partenza con mezzi propri per PievePelago (MO), arrivo previsto per le 16,30

Sistemazione presso il rifugio C.A.D.MI.

Ore 17,30 con le ciaspole e il frontalino partiremo per Rocca a Pelago, percorrendo l'antica via del Frignano in circa un'ora e mezzo raggiungeremo la fortezza millenaria.

Breve giro del paese e ritorno a PievePelago.

Ore 21 Cena, intrattenimento e pernottamento.

Domenica 10 Febbraio 2019

Ore 08,00 Sveglia e colazione.

Ore 09,00 partenza per ciaspolata sulla via Vandelli

(itinerario da definire in base alle condizioni meteo). Pranzo al sacco.

Ritorno al rifugio verso le ore 15/16 merenda, sistemazione rifugio e rientro.

Quota partecipazione: € 40,00 soci Cai - € 58,00 non soci assicurazione compresa.

La quota comprende: Cena, colazione, pranzo al sacco, merenda e pernottamento.

Il programma potrà subire variazioni a discrezione dell'organizzazione.

Per il pernottamento al rifugio è consigliabile il sacco a pelo.

Ogni camera è dotata di coperte, cuscino e bagno con doccia.

Attrezzatura occorrente per escursioni: ciaspole e frontalino.

Iscrizione obbligatoria entro Sabato 02 Febbraio con versamento di € 40,00

Per informazioni e iscrizioni:

Sede CAI via di mezzo 49 aperta tutti i venerdì dalle ore 21 alle ore 22,30.

Mazzanti Luigi 3409771558 – Suffredini Francesca 3405865786





Club Alpino Italiano

Sezione di Barga ‘Val di Serchio’
Sezione di Maresca ‘Montagna Pistoiese’



INTERSEZIONALE

Alpi Apuane domenica 06 Ottobre 2019

Visuale dal Monte Corchia

Monte Corchia m. 1677 s.l.m.

Canale Pirosetto – Cresta Nord-Ovest

Il monte Corchia ha un aspetto uniforme dal versante nord ma assume un aspetto decisamente imponente ad occidente e a mezzogiorno, dove cade con lunghe bastionate rocciose, convergenti ai Torrioni del Passo di Croce. Particolarmente imponenti sono il 1° e il 2° Torrione. La vetta è preceduta dall’antecima Ovest distante circa 500 m dalla cima principale. Molto interessante ed importante è l’ambiente carsico che si sviluppa al suo interno dando vita alle numerose grotte quali la Tana dei Gracchi, la Tana dell’Omo Selvatico, la Buca del Cane, nonché il famoso Antro del Corchia o Buca di Eolo.

Breve descrizione dell’Escursione

Lasciamo l’auto sullo sterrato nei pressi del passo Croce, da dove si può godere una splendida vista sulle Apuane settentrionali: Sagro, Pizzo, Pisanino, Tambura ed Sella e, in primo piano, Altissimo, Macina, Fiocca, Sumbra, e Freddone. Inoltre, nelle belle giornate, la visuale spazia su tutta la costa dalla Spezia fino alla Versilia ed alle isole.

Ci incamminiamo sulla strada di cava che porta a Fociomboli e subito si biforca, noi l’abbandoniamo e proseguiamo a destra per la strada, chiusa da una sbarra, che conduce alla cava dei Tavolini. In breve arriviamo ad un pannello metallico verde molto ben evidente anche dal basso. La strada di cava continua per immettersi in una galleria; cento metri prima di essa, sulla sinistra, una freccia blu ed alcune scritte sbiadite indicano la deviazione a sinistra che dobbiamo prendere.

Abbandoniamo così la strada di cava per immettersi sul sentiero che sale subito in direzione dei sovrastanti torrioni del Corchia fino ad arrivare proprio sotto il canalone tra il secondo ed il terzo torrione.

Lo attraversiamo seguendo la cengia erbosa verso destra che contorna il terzo torrione con segni ben evidenti ed di lì a poco arriviamo all’imbocco del canale del Pirosetto che si trova tra il terzo ed il quarto torrione.

All’inizio c’è un breve cammino tra roccette che superiamo aiutandoci con le mani, poi segue un sentiero erboso di cresta. Aggiriamo il terzo torrione avendo a sinistra la mole imponente del secondo, il panorama è selvaggio e bellissimo, ricco di pinnacoli rocciosi.

Il sentiero di cresta sale, in parte sulle rocce, fino ad arrivare all’antecima ovest (mt.1652).

Da qui è visibile la vetta del monte Corchia e la vista spazia già su tutta la costa e ahimè anche sulle cave.

Continuando per la via di cresta arriviamo in vetta (1677 m.) dove il panorama si apre anche alle Apuane meridionali tra cui spicca la Pania della Croce in tutta la sua imponenza.

La discesa è tranquilla e in dieci minuti arriviamo ai ruderi del bivacco Lusa Lanzoni (1640m) degli speleologi, distrutto anni fa per protesta.

Continuiamo attraversando un lastrone di marmo ed in basso scorgiamo i paesi di Leviglani e Terrinca.

Continuiamo a scender ancora lungo la cresta fino a trovare, sulla sinistra, il sentiero che di condurrà al rifugio Del Freo. Da questa posizione, sulla destra, si apre una bella vista sulle voltoline per il passo dell’Alpino.

Arrivati al rifugio Del Freo ci rifocilliamo con il proprio pranzo al sacco. Chi vorrà potrà usufruire dell’accogliente rifugio.

Rifocillati e riposati ci incamminiamo sul sentiero di ritorno n. 129 (il retro Corchia) che dopo diversi saliscendi e un’oretta e mezzo di cammino, ci conduce al passo di Fociomboli, snodo di molti sentieri.

Da qua ci immettiamo sul sentiero che di lì a poco ci condurrà a Passo Croce e quindi alle macchine, rimanendo sempre dominati dalle imponenti bastionate rocciose del Monte Corchia.

Visuale dal Monte Corghia

Informazioni organizzative

Ritrovo	Per la Sez. di Barga: Piazzale Stazione Ferroviaria Barga-Gallicano (Mologno) <u>Per la Sez. di Maresca:</u> Via L. Orlando, Campo Tizzoro (nei pressi del Bar Venusia)
Orario ritrovo	Barga 7:15 / Maresca 6:15
Orario partenza	Barga 7:30 / Maresca 6:30
Viaggio	Mezzi propri
Termine iscrizione	04 Ottobre 2019
Pranzo	Al sacco (chi vuole potrà usufruire a proprie spese del Rifugio Del Freo)

Informazioni tecniche

L'itinerario non presenta particolari difficoltà tecniche	Richiesta abitudine a camminare su terreni montani ed esposti
Difficoltà	EE (Percorso per Escursionisti Esperti)
Dislivello (positivo)	circa 1000 m.
Tempo di percorrenza (indicativo)	6/6:30 ore (escluso soste)
Distanza (indicativa)	circa 12 Km

Quota partecipazione

Soci C.A.I.	-
Non soci C.A.I.	10,00 €

I NON SOCI devono fornire nome, cognome, data di nascita al momento dell'iscrizione

Informazioni:

Per la sezione di Barga:

- Massimo Tardelli 3476409317

Per la sezione di Maresca:

- Alessandro Ducci 3473728196

-Sede sez. CAI Barga, Via di Mezzo n. 49, Barga(LU), aperta il venerdì ore 21:00/23:00

e-mail info@caibarga.it

Per scoprire chi siamo visita il nostro sito:

www.caibarga.it

-Sede sez. CAI Maresca, Via Repubblica n. 933b, Tafoni(PT), aperta il venerdì ore 21:00/23:00

e-mail info@caimaresca.it

Per scoprire chi siamo visita il nostro sito:

www.caimaresca.it

ISCRIZIONI:

le iscrizioni devono pervenire entro

venerdì 04 Ottobre 2019

Equipaggiamento richiesto

Scarpe da trekking con suola scolpita tipo VIBRAM, zaino, impermeabile, maglietta di ricambio, abbigliamento adeguato alla stagione e alle condizioni meteo previste. Consigliato un cambio da tenere in macchina.

Acqua, la fontana e la polla nei pressi del Rifugio del Freo potrebbero non buttare.

Si ricorda inoltre che:

L'organizzazione si riserva di modificare il percorso o annullare l'escursione in base alle condizioni meteorologiche o di qualsiasi altra natura che ne impedissero lo svolgimento nelle condizioni minime di sicurezza.

Non è consentito portare cani al seguito.



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI BARGA – “VAL DI SERCHIO”

Via di Mezzo, 49 Barga (LU) 55051 e-mail info@caibarga.it
Aperti il venerdì dalle 21.00 alle 22.30



MONTE FOLGORITO

DOMENICA 5 MAGGIO 2019

Descrizione itinerario:

Con mezzi propri ci rechiamo a Seravezza mt. 60 h. 1.15 Lasciate le auto attraversiamo il paese e poco oltre il ponte sul torrente Serra inizia il sentiero 140, che è una bella mulattiera la quale sale nel bosco e raggiunge la cresta del Monte Canala mt. 345 h 0.50 con ben 47 tornanti; Ora la mulattiera continua sul versante marino del Monte Canala salendo gradualmente e offrendo dei panorami sulla sottostante Versilia. In questo tratto di percorso troveremo delle fortificazioni e ripari relativi alla Linea Gotica che interessava questi posti con aspri combattimenti. Raggiungiamo l'amenno alpeggio di Cerreta san Nicola, bell'altopiano con una graziosa chiesetta e uno stupendo panorama, è presente una fontana per chi ne ha bisogno, mt. 565 h. 1.00.; Ripartiamo, attraversiamo un castagneto e alternando sentiero mulattiera e strada forestale arriviamo in loc. Col di Melo mt. 845 h. 1.15, da qui in 15 minuti raggiungiamo la vetta del Monte Folgorito mt. 910; Bellissimo panorama a 360° abbiamo sotto di noi tutta la costa da Livorno a La Spezia e sul lato opposto le Apuane con l'Altissimo il Focoraccia e il Carchio, nei pressi della cima sono presenti trincee e fortificazioni della Linea Gotica. Pausa pranzo sulla vetta oppure nella piazzola poco sotto dove c'è un cippo in memoria degli eventi bellici mt. 855. Da qui è previsto percorrere la cresta che con brevi saliscendi ci avvicina al Monte Carchio, noi la seguiamo fino in loc. Le Forche mt. 892 h. 0.30 poi scendiamo con il sentiero segnato a ritrovare la strada sottostante mt. 815 h. 0.15 e da qui in h. 0.30 ritorniamo a Col di Melo dove ritroveremo la strada dell'andata. Chi non fosse interessato a fare l'anello dopo pranzo può restare a Col di Melo a riposarsi e aspettare gli altri che ritornino. Ritorno a Seravezza con il percorso dell'andata in circa 2 ore di cammino

Informazioni organizzative

Ritrovo	Stazione di mologno
Orario Ritrovo	ore 7.20
Orario Partenza	ore 7.30
Orario rientro	serata
Viaggio	Auto proprie
Termine iscrizione	3 maggio
Pranzo	AL SACCO



Informazioni tecniche

		Quota iscrizione	
		Soci	€ ---
Dislivello in salita	mt. 900 circa per il Folgorito mt.1000 circa con l'anello	Non Soci	€ 6,00 assicurazione
Tempo percorrenza	h. 5.20 per il Folgorito h. 6.30 con l'anello	I non soci dovranno comunicare i dati per l'attivazione dell'assicurazione pena l'esclusione dall'attività	
Difficoltà	E		

Equipaggiamento

Obbligatori scarponi da trekking – consigliati bastoncini – abbigliamento adeguato

Info / iscrizioni

Carzoli Pierangelo 3331658146



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI BARGA 'VAL DI SERCHIO'



VIA DI MEZZO, 49 BARGA (LU) 55051 E-MAIL info@caibarga.it

Monte Freddone per Cresta Nord-Est **Domenica 29 Settembre 2019**

Descrizione itinerario:

Da Castelnuovo Garfagnana verso la galleria del Cipollaio, poco dopo aver passato il bivio per Arni, si lasciano le auto e sulla sinistra iniziamo a salire il sentiero CAI 128 che porta al Puntato.

A quota 1073m, ad una curva a destra su dosso molto evidente, lasciamo il sentiero e deviando decisamente a destra iniziamo a salire la cresta nord-est all'inizio per traccia evidente che in breve scompare e poi per rocette e erba mantenendoci quasi sempre sul filo di cresta. Dopo tratti facili, passaggi esposti e ripide salite da fare con attenzione, raggiungiamo la vetta erbosa e comoda (quota 1479). Monte non molto alto ma con panorama splendido a 360°.

Si scende rapidamente lungo il versante sud-set per sentiero evidente fino dentro la faggeta e poi si traversa verso destra direzione Fociomboli. Raggiunta la strada andiamo ancora a destra verso Passo Croce. Ad una curva, presso una mestaina, imbocchiamo il sentiero CAI 129 con il quale, per piacevole percorso raggiungiamo l'alpeggio di Campanice (chiesetta ristrutturata). Proseguiamo in discesa verso Ponte a Merletti per sentiero che poi diventa strada sterrata fino a raggiungere la strada asfaltata. Da qui in breve si ritorna alle auto.

Note:

Lungo tutto il percorso non troveremo acqua ogni partecipante ne porti a sufficienza.

A conclusione gita merenda collettiva facoltativa porta e condividi.

L'organizzazione si riserva di annullare l'escursione in base alle condizioni meteo e qualsiasi decisione per il corretto svolgimento e la sicurezza del gruppo.

Può non essere ammesso chi non ritenuto idoneo.

Informazioni organizzative

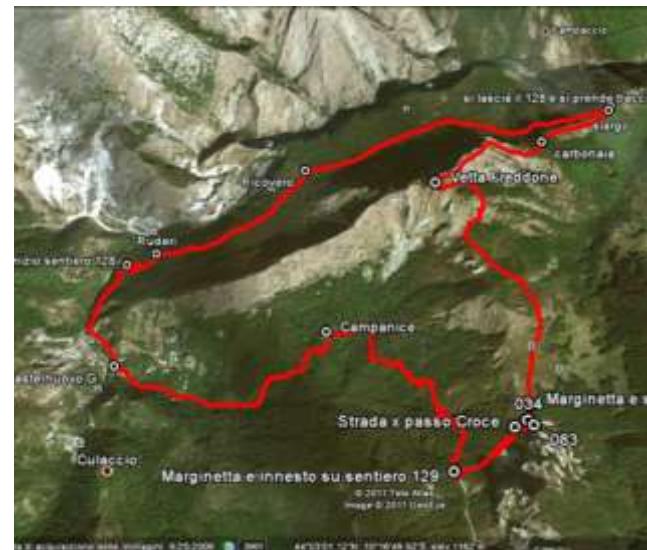
Ritrovo	stazione ferroviaria Barga-Gallicano loc. Mologno
Orario ritrovo	7:00
Orario partenza	7:15
Tempo di percorrenza previsto	6 ore
Viaggio	Tramite auto proprie
Termine iscrizione Max	Entro Venerdì 27 Settembre
Pranzo	Al sacco

Informazioni organizzative

Class.: EE	
Dislivello (positivo)	Circa 600 m.
Tempo percorrenza (indicativo)	6 ore

Quota di partecipazione

Soci	0
Non soci	6,00 € (assicurazione: da versare all'iscrizione e comunque entro il 27 Settembre)



Info/Iscrizioni:

- *Italo Equi*: 347 97 46 495
- *Ariano Massei*: 340 35 56 017
- *Giovanni Fazzi*: 335 72 55 763
- Sede sez.CAI Barga aperta il venerdì ore 21:00/22:30
- e-mail info@caibarga.it

Equipaggiamento obbligatorio: Scarponcini da trekking ed abbigliamento adeguato a escursione impegnativa



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI BARGA – “VAL DI SERCHIO”

Via di Mezzo, 49 Barga (LU) 55051 e-mail info@caibarga.it
Aperti il venerdì dalle 21.00 alle 22.30



**MONDINATA SOCIALE
DOMENICA 27 OTTOBRE
DALLE ORE 14.30
LOC. PEGNANA**



Club Alpino Italiano-Barga

Domenica 24 marzo 2019

Colline di San Quirico di Moriano

RITROVO: Fornaci di Barga-p.zza IV novembre- ore 8,30

PROGRAMMA: COM MEZZI PROPRI RAGGIUNGIAMO SAN LORENZO DI MORIANO. IMBOCCATA A PIEDI VIA LORETO, IN LEGGERA SALITA ATTRAVERSO BELLISSIMI ULIVETI, RAGGIUNGIAMO VILLA PEDONE (30'). PROSEGUIMMO LUNGO VIA MAULINA VERSO LA CHIESETTA DI SAN CONCORDIO DI MORIANO. SALIAMO ANCORA CON UNA STRADINA DAPPRIMA CEMENTATA, POI STERRATA, CHE DIVIENE INFINE SENTIERO, PER SFOCIARE SU UN'ALTRA STERRATA, CHE CI CONDUCE SUL COLLE DOVE SORGE LA 'TORRE DI MONTECATINO' (m. 483 s.l.m.—2h).

PRANZO AL SACCO E MERITATO RELAX.

PER IL RITORNO SCENDEREMO CON ALCUNE VARIANTI INTERESSANTI, ED IN ca. 2 ORE SAREMO ALLE AUTO. RIENTRO.

ESCURSIONE ADATTA A TUTTI: DISLIVELLO IN SALITA ca. 450 metri; TEMPO IN MOVIMENTO ca. 4,30/5,0 ORE. SONO UTILI I BASTONCINI DA TREKKING-CONSIGLIATO, PER CHI LO POSSIEDE , IL BINOCOLO.

INFO/ISCRIZIONI: PIETRO MOSCARDINI 058375399 o sede CAI a Barga via di Mezzo 49, aperta il venerdì dalle 21.00 alle 22.30. I Non Soci dovranno fornire nome, cognome e data di nascita e pagare la quota di €=6,00 per la copertura assicurativa infortuni, entro venerdì 22 marzo.

PROGRAMMA DI MASSIMA:

Sabato 13/7: ritrovo parcheggio Renault a Fornaci di Barga ore 6,45 **partenza ore 7,00.** Con il Bus fino a Ponte Verde, poi navetta fino a Passo Xomo (m 1.060–o forse un poco oltre), poco prima dell'inizio della Strada delle 52 Gallerie. Qui prende il via il nostro percorso a piedi, che ci porterà al rifugio Achille Papa in ca. 3h30'/4h; con un dislivello in salita di ca. 950 metri. Cena e pernottamento al rifugio.

Domenica 14/7: dopo la colazione partenza lungo la strada degli EROI sent.ri 399+179 -(o, per i più arditi con il sentiero del Soglio dell'Incudine 105+398+179); il primo tratto è scavato sulle bancate rocciose e attraversa alcune brevi gallerie. Si giunge alla galleria "Generale D'Havet" e, anche qui con spettacolare effetto scenografico seguono numerosi tornanti fino a Pian delle Fugazze. Possibile pranzare presso uno dei locali del posto, o al sacco.

NOTA: nel pomeriggio di sabato, o la mattina di domenica, sarà possibile raggiungere l'Arco Romano e la chiesetta di Santa Maria.

Iscriz. entro il 21 giugno/caparra 50€, posti max. 25

Franca 3476649298 - Walter 3403208681

COSTO: SOCI €=110 - NON SOCI €=125

IL COSTO COMPRENDE: VIAGGIO A/R CON BUS PRIVATO, TRANSFER A/R CON NAVETTA, CENA PERNOTTAMENTO E COLAZIONE AL RIFUGIO PAPA, ASSICURAZIONE PER NON SOCI. NON comprende: pranzi al sacco di sabato e domenica, eventuale cena di domenica.

**Al rifugio non è possibile fare doccia,
c'è acqua solo ai lavandini,
organizzarsi con salviette imbevute.**

Nota: NECESSARI scarponcini da trekking, abbigliamento da alta montagna; utili i bastoncini. Non dimenticare TESSERA CAI, SACCO LENZUOLO, TORCIA.

**CAI BARGA
13-14 luglio**

**P
A
S
U
B
/
O**

**STRADA DELLE 52 GALLERIE
e sentiero degli EROI**

La variazione data è dovuta ad indisponibilità del rifugio

Sabato: RITROVO ore 6,45 parcheggio presso Renault. Con BUS privato, via Lucca-Fi-Bologna-Vicenza-Schio fino a Ponte Verde. Quindi con navetta a Passo Xomo (m. 1.060-o forse a Bocchetta Campiglia), dove inizia il percorso delle gallerie. Il tracciato si innalza velocemente lungo il fianco scosceso della Bella Laita, forando in continuazione costoni e pinnacoli, con panorami ampi e sempre diversi; nella 14^a galleria c'è anche un ponticello per superare un canalone. La più lunga risulta la 19^a, con i suoi 320 metri, che si arrampica a spirale nella roccia; anche la successiva si inerpica ripidamente a spirale all'interno di un picco conico. All'uscita della 27^a si consiglia di voltarsi ad ammirare il gigantesco torrione in cui è stata scavata. All'uscita della 31^a, impressiona la vista degli imponenti muraglioni che sostengono la strada da ambo i lati. La strada prosegue intagliando il monte Forni Alti, la pendenza si fa più dolce e si può ammirare il Pasubio. Dopo la 37^a si può ammirare, sul fondovalle, il torrione del Campanile di Fontana d'Oro. Si riprende a salire verso il Cimon del Soglio Rosso, un sentiero conduce, volendo, alle piazzole dove erano sistemati due pezzi di artiglieria. Toccato il punto più alto del percorso, a ca. 2000 metri, la strada si fa ancora più suggestiva, intagliata in una cengia nella roccia strapiombante sui burroni della Val Canale. Siamo ormai alle ultime gallerie, si intravede il rifugio Papa (m 1.928), alle Porte del Pasubio ed il panorama che si può gustare è veramente di grande effetto.

Raggiungiamo il rifugio (avremo impiegato, con calma, ca. 4 ore) e ci godiamo il fine giornata, magari raggiungendo la piccola Cappella di Santa Maria del Pasubio (m 2.081) e l'Arco Romano, (*dì qui non si passa*) eretto a segnare il punto di separazione fra gli eserciti italiano e austriaco.

Cena e pernottamento presso il rifugio (**ricordarsi tessera ed il sacco lenzuolo!**).

Strada delle 52 Gallerie costruita nel 1917, conduce da Bocche di Campiglia (1.216 s.l.m.) a Porte del Pasubio (1.928 s.l.m.). La costruzione di questa strada, definita una *vera e propria meraviglia nei fasti dell'ingegneria militare*, iniziò nel marzo del 1917 e terminò in pochi mesi. La sua lunghezza complessiva è di circa 6.300 m dei quali 2.300 distribuiti in 52 gallerie.

Domenica: colazione e partenza per la discesa, od eventuale visita alla zona dell'Arco Romano, se non fatta in precedenza. La via per scendere a Pian delle Fugazze (m 1.162), è la Strada degli Eroi: il primo tratto (fino alla galleria d'Havet) è la vera e propria strada degli Eroi (Il nome "Strada degli Eroi" dipende dal fatto che sulla parete rocciosa sono collocate delle targhe in onore delle 15 Medaglie d'Oro al Valor Militare che combattono in quella zona durante la Grande Guerra), buona parte della stradina è scavato sulle bancate rocciose e attraversa alcune brevi gallerie, si giunge alla galleria "Generale D'Havet" e, anche qui con spettacolare effetto scenografico, sbuchiamo sul versante di Vallarsa del Pasubio, l'alta Val di Fieno, dove seguono numerosi tornanti; la discesa è facile ed estremamente piacevole di ca. 3 ore (L'intero tracciato Rifugio Achille Papa – Pian delle Fugazze fa parte del Sentiero Europeo E5 e del Sentiero della Pace). Vale la pena di fare una breve puntatina all'interessante **Ossario monumentale del Pasubio** (monumento dedicato ai caduti della prima guerra mondiale, a 2 km dal Passo).

Chi invece volesse fare qualcosa di più impegnativo (solo esperti), può percorrere i sentieri del Soglio dell'Incudine (105+388 / EE), fino alla galleria d'Havet, che richiedono più attenzione lungo le creste. Sotto il profilo storico presenta una svariata serie di postazioni sotto e dentro all'incudine che guardano verso la parte della Vallarsa, appena sotto l'incudine si può notare sia i pilastri di sostegno che la galleria che ospitava l'arrivo della teleferica adibita per i trasporti vari. Molto bella appena superato il bivio con il sentiero 105-135 la zona di recupero dei resti costruita da un appassionato, contenente vari cimeli ritrovati sul Pasubio nelle aree di guerra.

Tempo di discesa ca. 3,30 ore con molta calma.

Riunito il gruppo si può anche pensare di farsi un pranzetto (o procurarsi il necessario per il pranzo al sacco) presso uno dei locali presenti a Pian delle Fugazze e poi partire nel primo pomeriggio col bus, per un rientro tranquillo.

GITA: BARGA -SAN PELLEGRINO-BARGA 14/15 settembre 2019

DIRETTORI DELLA GITA : MARIA CHIARA MARCHETTI e PAOLO DE CESARI

Programma

Primo giorno 14/09 /2019 :: Ritrovo ore 7,45 nel parcheggio ISI Via dell'Acquedotto 18 o (Villa Gherardi) Partenza ore 8,00 per Renaio , Vetricia , via dei Remi ,sul crinale 00 effettueremo la sosta pranzo (con pranzo al sacco) proseguiremo fino a San Pellegrino (rifugio Burigone) arrivo previsto ore 17,00 circa
Il rifugio ha capienza di 19 posti letto con bagni in comune e doccia (necessario sacco lenzuolo)
Cena , pernottamento e prima colazione

Secondo giorno 15/09/2019 : Colazione ore 7,00

Partenza ore 8,00 per lame di Capraia . Da qui imboccando il sentiero 46, scendiamo a Capraia lungo la mulattiera, da Capraia al Sillico percorreremo il sentiero del Moro . Giunti al Sillico faremo la sosta pranzo; per chi lo volesse(su prenotazione anche il giorno prima) potremmo ordinare un piatto caldo al Belvedere (quota a parte e sosta non più di

un'ora) .

Ore 13,30/14,00 al massimo, partenza per la Villa -Fosciandora lungo un altro sentiero del Moro (N7)

Attraverso i paesini di Villa , Fosciandora e Treppignana arriveremo al Ciocco e da qui ad Albiano.

Da Albiano prenderemo la mulattiera che ci riporterà a BARGA .

Ora prevista di arrivo 18,00

COSTO : Soci €55,00

Non soci €55,00 + €12,00 di quota assicurativa

La quota comprende: cena al rifugio con un primo e un secondo , pernottamento , prima colazione del secondo giorno

La quota non comprende le bevande extra acqua, il pranzo al sacco del primo e del secondo giorno

Per avere maggiore disponibilità al rifugio si prega di dare l'adesione entro il 3/09/2019 telefonando al numero 039 3407891863





CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI BARGA – “VAL DI SERCHIO”

Via di Mezzo, 49 Barga (LU) 55051 e-mail info@caibarga.it
Aperti il venerdì dalle 21.00 alle 22.30



VICCHIO NEL MUGELLO:

SENTIERO DEI PITTORI

DOMENICA 31 MARZO 2019

Descrizione itinerario:

Un bella e facile escursione che offre un ampio affaccio sulle dolci colline e vallate del **Mugello** e permettere di “passeggiare” in piena tranquillità e dall’altro di conoscere e godere delle meraviglie storico naturalistiche del fondovalle della Sieve.

Il “Sentiero dei Pittori” costituisce un percorso naturale che collega il centro di Vicchio (Piazza Giotto) e la “Casa di Giotto” attraverso un percorso di grande valore ambientale e storico-culturale.

Visiteremo le frazioni di Pesciola, Pilarciano, Vespiugnano, toccando anche il ponte della Ragnaia, conosciuto come ponte di Cimabue, dove secondo la leggenda, sarebbe avvenuto il famoso incontro tra Cimabue e Giotto fanciullo, intento a disegnare una pecora su una pietra.

Il sentiero è costituito da un itinerario ad anello Lungo circa 16km senza particolari dislivelli e difficoltà.

Informazioni organizzative

Ritrovo	Fornaci di Barga Piazzale Renault
Orario Ritrovo	ore 7.20
Orario Partenza	ore 7.30
Orario rientro	serata
Viaggio	Pullman (minimo 25 persone)
Termine iscrizione	28 marzo
Pranzo	AL SACCO

Informazioni tecniche

Informazioni tecniche		Quota iscrizione				
Lunghezza	16 km circa	Soci	€ 25,00			
Dislivello in salita	100 m. circa	Non Soci	€ 30,00			
Tempo percorrenza	5 ore circa soste escluse		Quota comprensiva del biglietto di ingresso alla “Casa di Giotto” e museo del “Beato Angelico” a Vicchio			
Difficoltà	E					
Equipaggiamento						
Obbligatori scarponi da trekking – consigliati bastoncini – abbigliamento adeguato						
Info / iscrizioni						
Santi Annalisa 3207257325 – Di Riccio Franca 3476649298						

I non soci dovranno comunicare i dati per l’attivazione dell’assicurazione pena l’ esclusione dall’attività

In caso non si raggiunga il numero minimo dei partecipanti l’escursione verrà effettuata con le auto



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI BARGA 'VAL DI SERCHIO'

VIA DI MEZZO, 49 BARGA (LU) 55051 E-MAIL info@caibarga.it



Pizzo d'Uccello

Via normale in invernale

Domenica 17 febbraio 2019

Descrizione itinerario:

Da Val Serenaia (mt. 1100 ca) passando dal rifugio Donegani (m. 1150) si sale direttamente alla sella del Giovetto (m. 1497) dove inizia la salita al Pizzo. Rimontando un pendio, aggirando un piccolo torrione e procedendo con qualche passo di facile arrampicata tra roccette, un paio di brevi camini, qualche canalino e una breve cengia si giunge all'antecima sud e quindi alla vetta (m. 1781).

Dalla vetta si ridiscende in Val Serenaia sempre dalla via normale percorsa in salita.

Date le condizioni invernali l'itinerario sia in salita che in discesa sarà attrezzato in buona parte con corde fisse.

NOTE:

La cresta Sud-Sud-Est del Pizzo d'Uccello dove si svolge la via normale alla vetta in condizioni invernali diventa una salita alpinistica da percorrere con attrezzatura adeguata. Pertanto ai partecipanti si richiede esperienza sull'uso piccozza/ramponi e conoscenza di manovre base di cordata come il legarsi con nodo delle guide con frizione e sapere fare il nodo autobloccante marchand.

All'iscrizione alla gita, verrà quindi richiesto di compilare su apposito modulo un'auto dichiarazione di conoscenza di quanto sopra richiesto.

La gita verrà effettuata solo con condizioni meteo buone

Informazioni organizzative

Ritrovo	Piazza Stazione Mologno
Orario ritrovo	5:45
Orario partenza	6:00
Orario rientro previsto	Tardo pomeriggio/sera
Viaggio	Tramite auto proprie
Termine iscrizione Max	Entro Venerdì 08 Febbraio
Posti disponibili	10 solo soci CAI
Pranzo	Al sacco
Classificazione	A
Dislivello (positivo)	Circa 700 m.
Tempo di percorrenza	nc
Quota di partecipazione	0
Equipaggiamento obbligatorio	Scarponi rigidi, ramponi, ghette, piccozza, casco, imbraco, set da ferrata, anello cordino ø mm. 6 lunghezza anello cm 60, n° 3 moschettoni con ghiera, lampada frontale, guanti e copricapo di riserva, abbigliamento invernale.
Note aggiuntive	La descrizione dell'itinerario prevede la partenza da Val Serenaia ma per eventuali condizioni di neve/gelo della strada potremmo essere costretti a lasciare le auto molto prima con evidente allungamento dei tempi di percorrenza A/R

Info/Iscrizioni:

- Italo Equi*.....: 347 974 6495
- Michele Pacini*: 333 675 6172
- Paolo Farsetti* : 329 024 3759
- Sede sez.CAI Barga aperta il venerdì ore 21:00/22:30
- e-mail info@caibarga.it



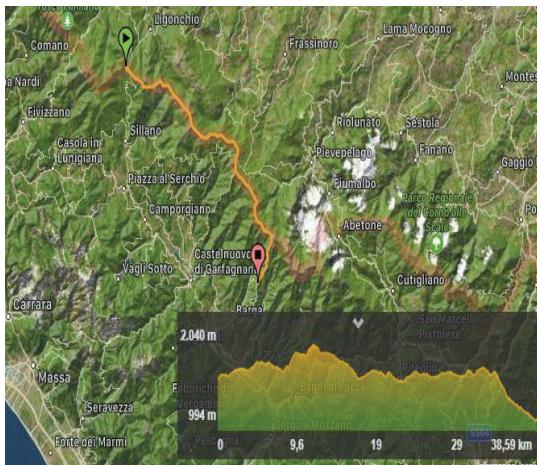
CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI BARGA 'VAL DI SERCHIO'

VIA DI MEZZO, 49 BARGA (LU) 55051 E-MAIL info@caibarga.it



Traversata Appenninica Passo di Pradarena-Renaio **Sabato 08 Giugno 2019**



Descrizione Itinerario:

La traversata offre Bellissimo trekking nel cuore dell'Appenino Tosco Emiliano, con un modesto dislivello e un grandioso panorama per gran parte della sua durata.

Si parte alle 06,00 circa seguendo il sentiero "00" dal Passo di Pradarena (1579m), verso il Passo della Comunella e poi Monte Sillano in direzione Le Porraie, si prosegue salendo il Monte Ravaiana (1768m) e attraverso vari saliscendi si giunge in vetta al Monte Prado (2054m), massima quota della traversata.

Dopo una breve sosta sull'ampia vetta del Prado, da dove si può apprezzare una bella vista sul Monte Cusna, si prosegue sullo "00" in direzione di Bocca di Massa, e da qui verso il Passo delle Forbici (1577m). L'itinerario prosegue e ci porta al Passo del Giovarello e poi al Passo delle Radici (1529m), dove ci si può rifornire di acqua e orario permettendo si può prendere un caffè. Dopo un breve tratto di strada asfaltata in direzione S. Pellegrino in Alpe, sempre seguendo il sentiero "00", che in questo tratto coincide con un'ampia strada forestale, si giunge al Monte Spicchio e passando dal Passo del Saltello, si arriva alle Cime di Romecchio (1702m) e di seguito alla Cima dell'Omo (1859m).

Discendendo la spalla sud/Ovest della Cima dell'Omo si intercetta il sentiero "CAI 20", che si segue in discesa fino a giungere alla Vetricia (1321m) e da qui alternando tratti di sentiero con tratti di strada asfaltata, si raggiunge la località di Renaio (1321m) dove finisce la traversata e dove ci aspetta una meritata merenda conviviale.

Informazioni Organizzative

Ritrovo	Piazza Stazione Mologno
Orario ritrovo	04,45
Orario partenza	05,00
Viaggio	Da Mologno a Pradarena con Pullman; Rientro da Renaio a fine traversata sarà a cura del singolo partecipante.
Termine iscrizione	Entro Venerdì 31 Maggio
Posti disponibili	23
Pranzo	Al sacco
Cena	A Renaio è prevista una merenda conviviale di fine Gita.

Altre Informazioni

Class.:	E+ Itinerario molto impegnativo dal punto di vista fisico, che richiede molta resistenza e abilità a percorrere lunghe distanze.
Dislivello (positivo)	Circa 1,559 m.
Tempo percorrenza (indicativo)	12 ore Circa

Iscrizione alla Traversata	<i>L'iscrizione alla gita è subordinata alla compilazione da parte del partecipante dell'allegata "Scheda di Adesione alla Gita Sociale", da restituire compilata come da istruzioni riportate sulla medesima, gli organizzatori si riservano la decisione di accettare o declinare la richiesta.</i>
-----------------------------------	---

Quota di Partecipazione:		Info/Iscrizioni:
Soci	25 €. che comprende il viaggio in pullman da Mologno a Pradarena, e Merenda Finale.	-Ariano Massei: 3403556017 -Michele Pacini: 3336756 172 -Mario Loffreda:3381982412 (loffreda65@gmail.com)
Non Soci	Oltre alla quota di 25 €. prevista per i soci, i non soci devono versare 6,00 €. a titolo di Assicurazione in caso di infortunio.	-Sede Sez. CAI Barga aperta il venerdì ore 21:00/22:30
I NON soci devono fornire nome, cognome, data di nascita.		-e-mail info@caibarga.it

Equipaggiamento e Altre Informazioni Importanti:

- *La traversata (40 Km circa) non presenta particolari difficoltà ma è molto faticosa, richiede ottimo allenamento su lunghe distanze, abbigliamento adeguato e eventuale ricambio anche per l'arrivo, nonché scarponcini adatti a sentieri appenninici e lampada frontale.*
Due o tre giorni prima della gita, si consiglia di assumere sali minerali, e di portare al seguito almeno 2 litri di acqua (potremo rifornirci solo al Passo delle radici), e alimenti secondo le proprie necessità.
Tenuto conto della lunga distanza da percorrere, per eventuali soste non previste, saranno prese in considerazione solo le esigenze di tutto il gruppo.
- *Gli organizzatori della gita si riservano di annullare la stessa in caso di tempo incerto o pioggia nonché di variare il percorso stabilito qualora lo ritengano necessario per la sicurezza del gruppo.*
- *Si ricorda hai partecipanti che la traversata si ritiene conclusa nella località di Renaio, e che il rientro deve essere organizzato autonomamente dal singolo partecipante.*
- *La quota di iscrizione comprende: viaggio in pullman Mologno/Passo di Pradarena, merenda conviviale di fine traversata, assicurazione.*



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI BARGA 'VAL DI SERCHIO'

VIA DI MEZZO, 49 BARGA (LU) 55051 E-MAIL info@caibarga.it



SCHEDA DI ADESIONE GITA SOCIALE

Passo di Pradarena – Renaio dell’ 8 Giugno 2019

Io sottoscritto
(telefono nr. email.....)
desidero partecipare alla Gita Sociale di cui sopra ed a tal proposito

DICHIARO:

1. di aver attentamente letto il programma della gita, per quanto riguarda orari, percorso, distanze, dislivelli, tempi di percorrenza ed ambiente in cui si;
2. di essere consci che durante lo svolgimento della Gita ci sono dei rischi ineliminabili, pertanto una parte di tali rischi rimarranno a mio carico e che accetto;
3. di essere in buone condizioni psicofisiche e di allenamento atletico;
4. che, fermo restando il dovere di protezione a carico degli accompagnatori, sussiste a mio carico analogo e corrispondente dovere di subordinazione, di attenzione, di informazione, di cooperazione, di rispetto delle istruzioni impartite dagli accompagnatori, coerentemente con il principio di auto responsabilità e con il dovere di solidarietà sociale.

Per quanto sopra e per consentire agli accompagnatori di fare un’adeguata selezione tra i partecipanti, rispondo senza omissioni e con coerenza ed onestà ai seguenti quesiti:

- a) hai nell’ultimo semestre effettuato escursioni che prevedano tragitti superiori a 25 km e dislivello positivo di almeno 1500 mt., in un’unica giornata?
 SI NO Note:.....
- b) hai esperienza di escursioni con tratti notturni, utilizzando la lampada frontale?
 SI NO Note:.....
- c) hai esperienza di progressione su creste strette e con forte esposizione verso il vuoto?
 SI NO Note:.....

Inoltre accetto che la partecipazione sia subordinata al giudizio degli Accompagnatori di gita, basato anche sulle mie esperienze sopra menzionate ed all’assolvimento delle condizioni di iscrizione.

Data

In fede - firmato

Istruzioni per compilazione ed invio

Stampare, compilare e firmare la presente scheda, quindi scannerizzarla o fotografarla ed inviarla agli accompagnatori alle seguenti email (loffreda65@gmail.com) o ai seguenti numeri tramite Whatsapp (338 5705258 – 333 6756172), oppure consegnarla a mano alla sede Cai di Barga)



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI BARGA – “VAL DI SERCHIO”

Via di Mezzo, 49 Barga (LU) 55051 e-mail info@caibarga.it
Aperti il venerdì dalle 21.00 alle 22.30



ANELLO DEL RONDINAIO

DOMENICA 30 GIUGNO 2019

Descrizione itinerario:

Con mezzi propri raggiungiamo il Rifugio Casentini m. 1240, lasciate le auto nel piazzale poco distante seguiamo la Via Ducale e arrivati in località Ospedaletto m. 1270 imbocchiamo il sent. 16 che passando per il Rifugio Mercatello in h. 1:20 ci conduce a Foce a Giovo m. 1664 (acqua disponibile alla vicina fonte). Da qui saliamo per tracce il M. Borra al Fosso in h. 0:30 m. 1805, attraversiamo questo bel monte e scendiamo ad incrociare il sent. 00 a quota m. 1700 h. 0:30, lo seguiamo e con attenzione, il sentiero in alcuni tratti è esposto, raggiungiamo la vetta del M. Rondinaio m. 1964 h. 1:00. Meritata sosta su uno dei più bei monti dell'Appennino Toscoemiliano, ripartiti raggiungiamo il Passetto m. 1850 h. 0:15 poi con il sent. 18 scendiamo verso Pretina attraversando le belle praterie di Piaia, poco dopo aver raggiunto il bosco ci fermeremo per pranzo in un'area allestita per pic-nic m. 1485 h. 0:50. Dopo pranzo ripartiamo e raggiungiamo Pretina m. 1217 h. 0:30, ora seguiamo il sent. 38, saliamo un po' fino a Foce a Fobi m. 1280 h. 0:35 per poi scendere in una bella foresta di faggi a Rifugiani m. 1150 h. 0:30. Da qui seguendo sempre il sent. 38 che sale gradualmente attraversando vari ruscelli raggiungiamo Ospedaletto m. 1270 h. 1:35 poi con ancora 10 minuti di strada locale ritorniamo alle auto al parcheggio.
A fine gita è previsto per chi vuole partecipare uno spuntino presso il Rifugio Casentini.

Informazioni organizzative

Ritrovo	Fornaci di Barga Piazzale Renault
Orario Ritrovo	ore 6.45
Orario Partenza	ore 7.00
Orario rientro	serata
Viaggio	Auto proprie
Termine iscrizione	28 giugno
Pranzo	AL SACCO

Informazioni tecniche

Difficoltà	GITA IMPEGNATIVA PER LUNGHEZZA DEL PERCORSO E DISLIVELLO, CI SONO TRATTI ESPOSTI. SI RICHIENDE PASSO SICURO E ASSENZA DI VERTIGINI
Dislivello in salita e discesa	1050 m. circa
Tempo percorrenza	7.45 ore circa soste escluse

Equipaggiamento

Obbligatori scarponi da trekking – consigliati bastoncini – abbigliamento adeguato

Info / iscrizioni

Carzoli Pierangelo: 3331658146 o Gubbay John: 3388133453

I non soci dovranno comunicare i dati per l'attivazione dell'assicurazione pena l'esclusione dall'attività



Club Alpino Italiano

Sezione di Barga 'Val di Serchio'



Via di Mezzo, 49 Barga (LU) 55051 e-mail info@caibarga.it

06 - 07 - 08 settembre 2019

Gran Sasso - Corno Grande Cima Orientale

Via Ferrata E. Ricci

Valnerina - Cascata delle Marmore

06-07 Settembre - Corno Grande Cima Orientale – Via Ferrata E. Ricci Descrizione dell'itinerario EEA

LA FERRATA

La via ferrata, marcata come sentiero n.152, inizia salendo un'evidente rampa inclinata sui dirupi settentrionali della Vetta orientale del Corno Grande. In questo tratto il cavo è posto in alto rispetto al punto di salita e risulta utile nella progressione. Dopo poche decine di metri il cavo si interrompe e il sentiero devia leggermente verso sinistra. Le corde fisse però ricominciano quasi subito. In questo secondo tratto della rampa i cavi metallici sono infissi direttamente sul piano inclinato di salita e questo è un po' un fastidio perché si è costretti, per un tratto non brevissimo, a procedere quasi carponi se si vuole rimanere attaccati alle assicurazioni. Alla fine di questo tratto il cavo si interrompe per riprendere subito sulla parete di destra, ma dopo pochi metri finisce di nuovo. Dobbiamo quindi proseguire in salita, abbastanza faticosamente fino ad arrivare al tratto più bello della via. Lasciamo infatti il versante settentrionale e ci troviamo su quello orientale della montagna, proprio sull'orlo del famoso Paretone, lo strapiombo orientale del Gran Sasso, un baratro di oltre 1.300 metri che non ha nulla da invidiare alle più blasonate pareti alpine. Costeggiamo l'orlo del baratro fino ad arrivare ad un ripido spigolo attrezzato piuttosto aereo lungo circa una trentina di metri. E' questo il pezzo più tecnico della salita. Affrontiamo lo spigolo in divertente arrampicata. Al termine dello stesso la corda prosegue prima verso sinistra poi verso destra. Successivamente saliamo inaderenza una ripida paretina da arrampicare sempre con l'ausilio delle attrezature metalliche. Qui finisce la via ferrata. Da questo punto iniziamo la salita non assicurata e in parte un po' esposta lungo gli sfasciumi della Vetta Orientale. In più punti vi è la possibilità di spostarsi alla propria sinistra per adagiarsi su uno dei numerosi pulpiti che danno direttamente sull'impressionante strapiombo del Paretone. Continuiamo a camminare sempre più sul filo di cresta, dando ogni tanto un'occhiata al tratto appena percorso, fino ad arrivare all'incrocio con la via normale. Prestare prudenza perché in questo punto vi è da passare sopra un'aerea forcellina che può risultare insidiosa in caso di vetrato. Procediamo su roccette di I° grado ancora per circa 15minuti fino ad arrivare alla cima della Vetta Orientale (2903m - 1.45h dal rifugio, 3.00h dalla Madonnina). Da quassù il panorama è grandioso e, se si è fortunati, si riesce a vedere la costa della Croazia.

LA DISCESA

Come spesso succede per molti sentieri attrezzati, il tratto più difficile del nostro itinerario è proprio la discesa per la via normale. Dalla cima ripercorriamo a ritroso il sentiero dell'andata fino al bivio con la via normale. Al bivio giriamo a sinistra seguendo gli onnipresenti bolloni bianchi e rossi. Inizialmente non ci sono molti problemi - roccette di I° grado. L'importante è usare bene le mani e fare attenzione a non smuovere sassi. Sul fondo della discesa troviamo però un cammino abbastanza ripido ed esposto -II° grado- da affrontare con prudenza in disarrampicata tenendo la destra dello stesso. E' questo il tratto più insidioso. Nulla di impossibile, ma la prudenza è d'obbligo. Al termine del cammino finiscono le difficoltà. Il sentiero ci deposita sulla morena terminale del Ghiacciaio del Calderone i cui resti si trovano nella bellissima conca posta alla nostra sinistra. Risaliamo brevemente per il sentiero n.153, seguendo sempre i bolloni bianchi e rossi, fino al passo del Cannone - 2667m- dove si trova la deviazione per la via normale alla Vetta Occidentale del Corno Grande - 2912m, massima elevazione dell'Appennino (qui, se il tempo e le condizioni fisiche del gruppo lo consentiranno, valuteremo se salire anche sulla Vetta Occidentale, 1.00h ca.). Dal passo scendiamo ripidamente per tornanti verso la Sella dei Due Corni -2573m- da cui possiamo ammirare le splendide pareti strapiombanti del Corno Piccolo, nota meta di arrampicata, raggiungibile per un escursionista dalla vicina via normale - sentiero n.110- o dalla via ferrata Danesi. Dalla Sella continuiamo per il sentiero n.103 fino a giungere in pochi minuti al rifugio Franchetti (1.15h ca. dall'inizio della discesa). Dal rifugio infine per l'itinerario di andata proseguiamo fino alla Madonnina (2.15h dalla cima della Vetta Orientale).

(è stata scelta la relazione tratta da: www.vieferrate.it)

08 Settembre - La Cascata delle Marmore

La STORIA

La Cascata delle Marmore è una cascata con portata controllata, è tra le più alte dei paesi europei, ed il suo dislivello totale è di m 165, suddiviso in tre salti. Si trova a circa 8 km di distanza dalla città di Terni, quasi alla fine della Valnerina, dove scorre il fiume Nera. Il nome della cascata deriva dai componenti salini presenti sulle rocce che sono simili a marmo bianco, il Travertino.

Alle origini della cascata si genera una reazione chimica che favorisce la precipitazione dei bicarbonati di Calcio presenti in alta concentrazione nelle acque del fiume Velino. Questi, precipitando rapidamente, inglobano piccoli animali e piante acquatiche formando delle vere barriere che si oppongono allo scorrimento delle acque.

Le acque del fiume Velino in alto vengono sfruttate per la produzione di energia elettrica presso la centrale di Galletto, costruita nel 1929, che raggiunge a pieno regime una potenza di 530 MW. Ne deriva che le acque che alimentano la cascata sono a portata molto variabile. Per il turismo viene ad avere la massima portata in orari ben precisi al termine dei quali si riduce drasticamente. Nonostante ciò la portata minima è adeguata a conservare flora e fauna presenti. Il Lago di Piediluco serve come bacino di accumulo.

La cascata è formata dal fiume Velino che, in prossimità della frazione di Marmore (376 m c.ca s.l.m. che conta circa 800 abitanti), diviene immissario del lago di Piediluco e defluendo da questo si tuffa con impeto nella sottostante gola del Nera. Normalmente solo una parte dell'acqua del fiume Velino, che ha una portata media 50 m³/s, viene deviata verso la cascata mentre la restante è destinata a scopi industriali per il polo di Terni.

La LEGGENDA

Sulle origini della cascata c'è una leggenda: *una ninfa di nome Nera si innamorò di un bel pastore, Velino*. Ma Giunone, gelosa di questo amore, trasformò la ninfa in un fiume, che prese appunto il nome di Nera. Allora Velino, per non perdere la sua amata, si gettò a capofitto dalla rupe di Marmore.

Questo salto, destinato a ripetersi per l'eternità, si replica ora nella Cascata delle Marmore.

Informazioni organizzative

Ritrovo	Parcheggio Don Giovanni Minzoni (parcheggio chiesa nuova)- Fornaci di Barga(LU)
Orario ritrovo	6:30
Orario partenza	7:00
Viaggio	AUTOBUS
Termine iscrizione	23 Agosto 2019
Pranzo	Al sacco durante le escursioni

Informazioni tecniche

L'itinerario presenta particolari difficoltà tecniche	Richiesta abitudine a camminare su terreni montani ed esposti
Difficoltà	E.E.A. – (a tratti Alpinistico con passaggi di II grado)
Dislivello (positivo)	900 m circa
Tempo di percorrenza (indicativo)	6:30/7 ore (escluso soste)
Distanza (indicativa)	-----

Quota partecipazione

Soci C.A.I.	220,00 €
Non soci C.A.I.	250,00 €
Numero max partecipanti	29

I NON SOCI devono fornire nome, cognome, data di nascita al momento dell'iscrizione

Informazioni:

- Massimo Tardelli: +393476409317
- Italo Equi: +393479746495

-Sede sez.CAI Barga, Via di Mezzo n. 49, Barga(LU) aperta il venerdì ore 21:00/22:30
e-mail info@caibarga.it

-Per scoprire chi siamo visita il nostro sito sulla Sezione di Barga: www.caibarga.it

ISCRIZIONI:

**le iscrizioni devono pervenire entro
venerdì 23 Agosto 2019**

Cosa comprende la quota di iscrizione:

- Viaggio andata e ritorno in autobus
- Pernotto in Hotel con trattamento di mezza pensione (comprensivo di acqua, vino e ingresso in piscina)
- Biglietto andata e ritorno degli impianti di risalita
- Copertura assicurativa per i non soci CAI
- *Non è compreso il pranzo al sacco dei giorni delle escursioni e il biglietto di ingresso al parco delle Cascate delle Marmore*

Equipaggiamento richiesto

Scarpe da trekking con suola scolpita tipo VIBRAM, zaino, lampada frontale, impermeabile, maglietta di ricambio, abbigliamento adeguato alla stagione e alle condizioni meteo previste (preferibile un abbigliamento a strati saliremo a circa 3000 m di altitudine) – KIT completo da ferrata (casco, imbrago e set da ferrata) omologato e in corso di validità (5 anni dalla data di produzione)

Si ricorda inoltre che:

L'organizzazione si riserva di modificare il percorso o annullare l'escursione in base alle condizioni meteorologiche o di qualsiasi altra natura che ne impedissero lo svolgimento nelle condizioni minime di sicurezza.

NON E' CONSENTITO portare cani al seguito



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI BARGA – “VAL DI SERCHIO”

Via di Mezzo, 49 Barga (LU) 55051 e-mail info@caibarga.it
Aperti il venerdì dalle 21.00 alle 22.30



**GIORNATA NAZIONALE DEI SENTIERI:
DOMENICA 19 MAGGIO 2019**

Descrizione itinerario:

Con mezzi propri raggiungiamo Alpe di Sant' Antonio dove passa il sentiero 133.

Iniziamo i lavori dalla cabina enel nei pressi di cui sbuca il sentiero proveniente da Mulin del Riccio ripassando i vecchi segnavia. Nei pressi di Peritano posizioneremo un palo con freccia, agevolleremo il passaggio liberandolo dai rami nella mulattiera sottostante.

Bisogna allargare il passaggio nei ghiaioni e vicino al ponticello , salendo verso Pasquigliora ci sono alcuni alberi caduti da rimuovere con motosega e sistemare alcuni gradini realizzati anni fa .

Da Pasquigliora a Colle Panestra il sentiero ha bisogno solo di ripassare i segnavia.

Pranzo a Pasquigliora, al sacco oppure organizzato e condiviso.

Dopo pranzo e ritornati all' Alpe di sant' Antonio andremo a segnare il sentiero che scende a Mulin del Riccio fine in loc. Porchia dove posizioneremo un paletto segnavia ,così da agevolare il lavoro da fare nel tratto di sentiero sottostante in un'altra uscita.

Informazioni organizzative	
Ritrovo	Mologno – stazione FFSS
Orario Ritrovo	ore 7.20
Orario Partenza	ore 7.30
Orario rientro	serata
Viaggio	Auto proprie
Termine iscrizione	17 maggio
Pranzo	AL SACCO

Sono consigliati abiti da lavoro per non aver paura di sporcarsi, guanti adatti a lavori forestali e scarponi.

La manutenzione sentieri in ambito CAI è riservata ai soci con il tesseramento in regola.

Non sono ammessi i non soci

Info: Carzoli Pierangelo 333-1658146



SICURI *in* MONTAGNA

Progetto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

SICURI SUL SENTIERO

**GIORNATA NAZIONALE DEDICATA ALLA PREVENZIONE
DEGLI INCIDENTI NELLA STAGIONE ESTIVA**

16 GIUGNO 2019

APERTA A TUTTI / ISCRIZIONE OBBLIGATORIA
**Iscrizione presso le sedi CAI (Gratis per i soci / non soci
€6,00 per costi assicurativi)**

La giornata prevede:

Mattina: Escursione a Piedi o Cicloescursione in MTB (MTB di proprietà).
Partenza gruppi dal Bivio dell'alpe di S. Antonio alle ore 9:00 in direzione
Grottorotondo, durata escursioni circa ore 1.30/2.00
Al rientro, trasferimento con mezzi propri in loc. Piglionico e poi incontro con
Soccorso Alpino presso la Baita R. Nobili, dove pranzeremo tutti insieme
(pranzo al sacco).

Pomeriggio: la giornata continuerà a cura del CNSAS, Stazione di Lucca con la
simulazione di un incidente in montagna. Durante lo svolgimento verrà
spiegato ai partecipanti come comportarsi e come effettuare una corretta
chiamata d'emergenza.

Per info ed iscrizione:

CAI BARGA Italo Equi +39 347 9746495 / sicurinmontagna@caibarga.it

CAI CASTELNUOVO G.NA Sara Gherardi +39 347 2911984 / sicuriinmontagna@garfagnanacai.it

CAI LUCCA Via dei Bichi 18, Riccardo Casciotti +39 329 4140878 / escursionismo@cailucca.it

Soccorso Alpino e
Speleologico della Toscana
Stazione di Lucca



in collaborazione con
Sezioni CAI
Barga - Castelnuovo - Lucca

SICURI *in* MONTAGNA

Progetto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

SICURI CON LA NEVE

GIORNATA NAZIONALE DEDICATA ALLA PREVENZIONE
DEGLI INCIDENTI NELLA STAGIONE INVERNALE



3 Febbraio 2019

APERTA A TUTTI / ISCRIZIONE OBBLIGATORIA

presso le sedi CAI (gratis soci CAI / € 6,00 non soci - costo assicurazione)

Loc. Casone di Profecchia

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI / RIFERIMENTI SEDI CAI

**La giornata sarà preceduta da una serata didattica 11/01/2019
presso le sedi CAI alle ore 21.**

CAI BARGA Italo Equi + 39 347 9746495 / sicurinmontagna@caibarga.it

CAI CASTELNUOVO Sara Gherardi +39 347 2911984 / sicuriinmontagna@garfagnanacai.it

CAI LUCCA Via dei Bichi 18 / Carlo Cardella +39 328 4570659 / ccentrale@hotmail.com

PROGRAMMA Mattina 8,30 RITROVO / Escursioni su neve, regole base per utilizzo piccozza e ramponi*. Pomeriggio Dimostrazione utilizzo ARTVA per il recupero di persone sepolte da una valanga.

*CHI NON DISPONE DEL MATERIALE PUÒ NOLEGGIARLO PRESSO LE SEZIONI CAI.

Giovedì 25 aprile: ore 6,00 ritrovo, ore 6,15 partenza con bus privato da piazzale Del Frate (pressi Renault) a Fornaci di Barga. Arrivo previsto all'hotel Club nel primo pomeriggio; sistemazione nelle camere.

Trekking urbano a Sorrento con guida: Il punto di partenza è la piazza centrale di Sorrento, in onore del poeta Torquato Tasso che qui nacque; proseguiamo per Via della Pietà. E' una stradina che fa parte dell'antica pianta urbanistica della città di Sorrento organizzata per cardini e decumani. La strada conserva notevoli esempi di architettura medievale: il primo che si incontra è il Palazzo Correale con accanto la chiesa di Santa Maria della Pietà, proseguendo si incontrano Palazzo Veniero e a la loggia di vico Galantario. Alla fine di Via della

Pietà siamo alla Cattedrale di Sorrento, un edificio in stile barocco, dove si può ammirare anche un presepe del 1700. imboccare Via San Cesareo. Da qui scendi per via Reginaldo Giuliani fino a trovarsi di fronte alla Villa Comunale, è una grande terrazza affacciata sul panorama del Golfo, accanto c'è il chiostro del 1300. Volendo si può scendere fino alla marina. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

Venerdì 26 aprile: colazione in hotel; trasferimento con bus ad Agerola; inizio percorso lungo il **Sentiero degli Dei**, si chiama così perché secondo la leggenda qui passarono le divinità greche per salvare Ulisse dalle sirene che si trovavano sull'isola de Li Galli. Il sentiero collega Agerola a Nocelle, una frazione di Positano sul Monte Pertuso, è lungo 7,8 km e dura circa 4 ore. E' stato per secoli l'unica strada che collegava i borghi della Costiera Amalfitana; lungo piccoli agglomerati, vigneti, terrazzamenti, la vista si apre sulla penisola, Capri, il golfo di Salerno. Dopo gli ultimi tornanti caratterizzati da rocciosi saliscendi attraverso piante di fico d'india, il sentiero penetra tra le prime case di Nocelle (420 m), terraz-

za sopra l'abitato di Positano, il villaggio è completamente isolato tra rupi e valloni e non raggiungibile da veicoli a motore; una interminabile scalinata, ci porta infine verso una variopinta cascata di case, aggrappate sui costoni della montagna che degradano vertiginosamente fin giù alla bianca marina: **Positano**, paese costruito ad anfiteatro, con case multicolori ed una vivacità nota in tutto il mondo. Visita

del paese e discesa al mare (un bagnolo? Chissà). Rientro con bus all'hotel

Sabato 27 aprile: colazione in hotel: trasferimento all'isola di **Capri**; da Marina Grande, l'escursione porta all'eremo di Santa Maria a Cetrella, una chiesetta dove un tempo i pescatori salivano in pellegrinaggio, attraverso il Passetto, uno stretto passaggio tra le rocce, quassù la vegetazione assomiglia addirittura a quella delle Alpi in un incredibile melange di boschi dolomitici e macchia mediterranea: nel fitto dei lecci e delle felci, dei castagni e delle querce, spuntano aggrovigliati di corbezzoli e ginestre. Il camminamento si fa stretto: da una parte incombe la fittissima vegetazione, dall'altra la costa precipita verso le case di Capri. Dalla cima di monte Solaro (m. 589 slm) si potrà godere di una straordinaria veduta panoramica sull'isola e sul golfo di Napoli, dominati dal Vesuvio. Infine, discesa lungo i gradini scavati nella pietra dai Fenici. Visita di Capri. Rientro in aliscafo per Sorrento. Trasferimento in pullman in hotel. Cena e pernottamento.

Domenica 28 aprile: Colazione. Check-out. Trasferimento con pullman per Termini. Una piacevole escursione a piedi è l'unico modo per raggiungere Punta Campanella, attraverso un percorso di circa un'ora sul versante nord del Promontorium Minervae, che separa il golfo di Napoli dal golfo di Salerno. Il tratto rientra nel Sentiero di Athena, circuito ad anello che collega Punta Campanella al Monte San Costanzo. Da piazza Santa Croce a Termini si imbocca via Campanella, dopo circa 400 metri si prosegue a destra verso l'antica via Minerva, una mulattiera greco-romana costruita nel IV sec. a.C. e ancora parzialmente pavimentata con il basolato romano. Lungo la discesa, si trova sulla destra una deviazione per la Cala di Mitigliano, un'insenatura con una spiaggia in ciottoli con vista su Capri. Ma per Punta Campanella si prosegue sempre dritto. La vegetazione si fa via via più rada e si comincia a intravedere l'isola di Capri.

Finalmente si vedono apparire la torre e il faro di Punta Campanella: la torre, in tufo grigio, sorge sul sito che probabilmente ospitava nell'antichità un tempio dedicato ad Athena – Minerva, fondato dai greci ed ereditato poi dai romani. La presenza di un tempio è attestata dai ruderi archeologici tuttora visibili intorno alla torre. A conclusione del trekking **saliamo sul bus**, dove avremo già caricato i nostri bagagli (magari tenendo a portata di mano un eventuale cambio) ed iniziamo il ns. viaggio di ritorno, in cui avremo modo di rivivere le belle emozioni che, speriamo, ci hanno accompagnato in questi giorni. Con le dovute soste, pensiamo di poter rientrare intorno alle 22,30 ca.

PROGRAMMA DI MASSIMA:

- 25/04- ORE 06,15 partenza con BUS privato per Sorrento.
Sistemazione presso l'hotel Club**** a Sant'Agnello.
Trek urbano guidato a Sorrento.
- 26/04 - Trekking guidato lungo la 'Via degli Dei'
- 27/04- Trekking guidato sull'isola di Capri
- 28/04- Trekking guidato a Punta Campanella
Intorno alle ore 14,00 partenza con Bus per rientro

**CHI PARTECIPA DEVE ESSERE IN GRADO DI
SEGUIRE I PROGRAMMI DEI TREKKING PREVI-
STI OGNI GIORNO.**

Necessari: zainetto da giornata, scarpe da trekking, abbi-
gliamento adatto; facoltativi i bastoncini.

COSTO: SOCI €=450 - NON SOCI €=490

**NOTA: i costi sono calcolati per un numero
minimo di 25 partecipanti, in caso contrario
potranno essere leggermente superiori.**

Iscrizioni: FRANCA DI RICCIO 3476649298

**NOTA: LE ISCRIZIONI SI RITERRANNO CONFERMATE
SOLO AL RICEVIMENTO DI UNA CAPARRA DI €=200
A PERSONA (entro il 5 marzo), SALDO ENTRO VENERDI'
01 APRILE.**

Il costo comprende: viaggio A/R Fornaci-Sorrento con bus privato,
3 notti in albergo, 3 colazioni, 3 cene (incluso bibite 1/4 vino ed
acqua), i trasferimenti per i trekking, il traghetto per Capri,
le guide per i trekking, assicurazione infortuni CAI e Soccorso
(4 gg) per i Non Soci.

NON COMPRESI: i pranzi nei vari giorni (al sacco) e la cena del 28,
eventuali extra—eventuale tassa di soggiorno da pagare in loco.

club Alpino Italiano

BARGA

**trekking
PENISOLA SORRENTINA
e CAPRI**

25>28 APRILE 2019

Programma di massima:

Sabato 11/5: Ritrovo parcheggio Del Frate (presso Renault) a Fornaci di Barga, ore **6,45**. Partenza ore **7,00**. Con MEZZI propri raggiungiamo, via Lucca-Genova-Torino, la zona della Sacra di San Michele, all'ingresso della Val di Susa. (ca. 400 km-4h30') PRANZO al SACCO lungo il tragitto. Affrontiamo quindi la via ferrata, che si svolge sul lato nord del monte Pirchiriano. Al termine, visita dell'imponente ed importante monumento. Discesa alle auto per percorso normale e trasferimento all'albergo. Cena e pernottamento.

Domenica 12/5: Prima colazione e trasferimento presso il borgo di Chianocco. Via ferrata dell'orrido e percorrenza di un tratto del sentiero degli orridi. Nel primo pomeriggio partenza per rientro.

N.B.: la ferrata dell'Orrido può non essere praticabile in caso di piena del torrente. Alternativa la ferrata Rocca Bianca a Caprie.

Inoltre: la gita verrà effettuata anche in condizioni meteo non ideali, la visita alla Sacra di San Michele è comunque una valida ragione per muoversi e salvo rovesci insostenibili, si possono effettuare trekking in zona o presso il vicinissimo parco naturale dei laghi di Avigliana ed il centro storico della cittadina stessa.

Per il viaggio sono necessarie 3/4 auto, chi è disponibile è pregato di segnalarlo (ovviamente ne sarà tenuto conto nella ripartizione spese).

COSTI: PER I 'TRASPORTATI' €=115 (VIAGGIO IN AUTO A/R -Mezza pensione (cena, pernottamento e colazione-hotel Des Alpes-Rosta).

Esclusi: Pranzi al sacco, eventuale cena della domenica.
Ingresso Sacra ca. €=6/8

CHI METTE A DISPOSIZIONE L'AUTO AVRA' 120 € DI RIMBORSO VIAGGIO (carburante+pedaggi) E NON PAGA LA MEZZA PENSIONE.

Iscrizioni entro 19 aprile/caparra 50€-posti max 16
Franca 3476649298 - Walter 3403208681

SOLO SOCI CAI, MUNITI DI SET COMPLETO DA FERRATA.

Club Alpino Italiano BARGA

11-12 maggio

VIE FERRATE IN VAL DI SUSA

**Sacra di San Michele
e Orrido di Chianocco**

**Nota: la gita è riservata per
la pratica delle ferrate -EEA
numero limitato max 16 posti**

LA FERRATA CARLO GIORDA ALLA SACRA

La ferrata nella prima parte risale lo spigolo del Precipizio della Bell'Alda. Le roccette sopra l'attacco sono molto facili e percorribili (senza grossi rischi anche in libera). Poi leggermente a destra si attaccano i primi gradini di ferro ed in seguito 3 scale in successione e via via più esposte. Al termine delle scale finisce anche il primo salto. Qui è possibile ridiscendere sulla sinistra tramite sentiero che conduce a S.Ambrogio. Invece la ferrata va decisamente a destra (per chi sale), con un tratto di 250m in leggera ascesa su sentiero (questo in parte attrezzato, ma è davvero solo un sentiero senza nessun tipo di roccette). Si continua a destra facendo il giro della montagna e si ricomincia ad arrampicare sul secondo risalto. Prima in traversata facile e poi via via più ripida si giunge ad una crestina e presso a dei tratti pianeggianti dopodichè si attacca la scala (in realtà quelle che chiamo scale sono tutti gradini infissi nella roccia), dove la ferrata ritorna un pò aerea. Vi è ancora una possibilità di uscita prima della cima, sia verso S.Ambrogio che verso Chiuse (entrambe indicate con cartelli in legno). Questa seconda parte è complessivamente meno impegnativa della prima. Arrivati in cima alla ferrata proseguire sempre a destra contornando l'antica Abbazia della Sacra, quindi discendere per uno scosceso sentiero che prosegue, dopo ripida discesa, a mezza costa e leggermente in salita a sinistra riporta sulla carrozabile. Di qui si è in vista dell'entrata all'Abbazia -600m- e si può entrare a visitarla (non tentate di entrare direttamente dalla fine della ferrata!)

Caratteristiche: Moderatamente difficile./3.30h la ferrata. Dislivello 550m

La Sacra di San Michele, imponente complesso architettonico religioso di epoca romanica fu fondata intorno al 1000 d. C., è il monumento simbolo della Regione Piemonte dal 1994. Sorta come abbazia benedettina, è uno dei più antichi luoghi di culto dedicati all'Arcangelo Michele, i padri Rosminiani ne sono gli attuali custodi. Dall'oriente il culto dell'Arcangelo si diffuse e si sviluppò nelle regioni mediterranee in particolare in Italia, dove giunse assieme all'espansione del cristianesimo. Nel V secolo sul promontorio del Gargano sorse il più antico e più famoso luogo di culto micaelico dell'occidente, il Santuario di San Michele a Monte Sant'Angelo. Il culto di San Michele approdò in Val di Susa nei secoli V o VI, l'abbazia fu ubicata in uno scenario altamente suggestivo e richama i due insediamenti micaelici del Gargano e della Normandia. Fondata sull sperone roccioso del monte Pirchiriano si trova al centro di una via di pellegrinaggio di oltre duemila chilometri che unisce quasi tutta l'Europa occidentale da Mont-Saint-Michel a Monte Sant'Angelo. Dal piano d'ingresso si raggiunge la chiesa attraverso un ampio e ripido scalone nella nicchia centrale dove fino al 1936 erano custoditi alcuni scheletri di monaci, da cui il nome di Scalone dei Morti. Giunti alla sommità dello Scalone si attraversa il Portale dello Zodiaco opera romanica scolpita dal Maestro Nicolao, gli stipiti sono scolpiti a destra con i dodici segni zodiacali e a sinistra con le costellazioni australi e boreali. Di notevole pregio i capitelli storici e simbolici: Caino e Abele.

LA FERRATA DELL'ORRIDO DI CHIANOCCHIO

Questa Via Ferrata è una ferrata breve (si sviluppa in poco più di 300mt. di cavo) ma certamente non meno piacevole di altri itinerari. Il percorso inizia dapprima su una facile cengia, poi un caratteristico traverso che grazie a scalini artificiali ci fa "camminare" pochi centimetri sopra al torrente, seguita da un ripido muro che sfruttando appigli sia naturali che artificiali ci conduce con un buon sforzo di braccia al ponte tibetano. Il ponte anche se un pò "ballerino" non è particolarmente insidioso, appena attraversato ci troviamo davanti ad un bivio, dirigendosi verso destra si percorre la variante della Via Ferrata che con un breve tratto attrezzato ci conduce nella "Grotta dell'Orrido" un anfratto naturale nel quale sono state rinvenute testimonianze preistoriche; un

ottimo posto per concedersi un pò di riposo e magari un pò di refrigerio nelle calde giornate estive. Proseguendo alla sinistra del ponte si percorre un primo traverso "Traversata Bassa", passato questo traverso vi è un tratto molto ripido ed abbastanza tecnico ben dotato con scalini e maniglioni che ci porta ad un secondo traverso "Traversata Alta" il quale ci richiede un ulteriore dispensio di energia. In breve tempo si scende verso un piccolo sbarramento che forma un laghetto artificiale. Qui troviamo una ripida ma facile salita, attrezzata solo con il cavo ma resa agevole dai numerosi appigli e scalini naturali, questo tratto ci porta su di una sommità dove si conclude il nostro itinerario e da dove si può godere di un impressionante vista sulle gole dell' Orrido .

La Riserva Naturale Speciale di Chianocco unisce le bellezze vertiginose dell'Orrido ad un habitat particolare che ha consentito la sopravvivenza dei lecci mediterranei. I ripari sotto roccia, scavati dall'erosione dei torrenti, hanno ospitato insediamenti a partire dal IV millennio a.C., come all'Orrido di Chianocco, mentre grotticelle più piccole venivano utilizzate per sepolture dall'età del Rame alla media età del Bronzo (circa 3500-1500 a.C.). Lo dimostra la caverna portata alla luce recentemente da un equipo di archeologi guidati dal dott. Aureliano Bertone. La grotta scavata sulla parete sinistra della gola è stata abitata circa 5000 anni fa dall'uomo preistorico, sicuramente uno dei primi "chianochini".

Nel caso in cui questa ferrata non fosse praticabile, potremo optare per quella di Rocca Bianca nei pressi della vicina Caprie.



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI BARGA - "VAL DI SERCHIO"

Via di Mezzo, 49 Barga (LU) 55051 e-mail info@caibarga.it
Aperti il venerdì dalle 21.00 alle 22.30



PRADARENA – M. CAVALBIANCO – M. TONDO

SABATO 3 e/o DOMENICA 4 AGOSTO 2019

Descrizione itinerario:

- Notte in tenda alla cima di Monte Cavalbianco – si parte **Sabato 03/08 alle 18.00** da FSS Mologno.
- Per chi vuole solo fare la gita a Monte Tondo – si parte **da Passo di Pradarena Domenica 04/08 alle 09.00**

PROGRAMMA: La gita COMPLETA prevede di raggiungere il Passo di Pradarena (m 1575) nel **tardo pomeriggio di sabato 03/08**, muniti di **tenda** ed accessori per la notte (materassino, sacco piuma, torcia); salire verso la cima del **mt. Cavalbianco (m 1855)** in circa 45', piazzare le tende e consumare una cena al sacco condivisa (cui ognuno avrà contribuito alla spesa). Nel frattempo, oltre il cibo, potremo goderci l'ampio panorama ed il suggestivo tramonto; poi, volendo, guardare le stelle prima di dormire. Per i più audaci, una precoce sveglia consentirà di ammirare anche l'alba. Smontiamo il campo e scendiamo al rifugio **Carpe Diem**, per toilette e **colazione**, lasciamo le tende e accessori nelle macchine e aspettiamo i partecipanti all'escursione domenicale al Monte Tondo (m 1780)

L'escursione della domenica: dal Passo di Pradarena (ore 9,00), con il sentiero 00, verso ovest, spesso lungo la linea di **crinale**, passiamo sotto al Mt. Ischia, raggiungiamo Passo Belfiore (m 1617) superiamo la cima del Mt Scalocchi (m. 1727) ed infine saliamo alla cima del **Mt. Tondo** (m 1780). Il sentiero è piacevole e generalmente privo di difficoltà con ampi panorami sui due versanti. PRANZO AL SACCO. Per il ritorno saliamo alla cima del Mt. Posola (1737) e ritroviamo i nostri passi lungo il sentiero 86 –prima- e 00 –poi-, arrivando infine al Passo di Pradarena.

TEMPO TOTALE di cammino circa 6h30 ore; Dislivello totale: circa 600 metri.

Info: BIANCHESSI PIETRO 3401270553-GUBBAY JON 3388133453 o sede CAI a Barga via di Mezzo 49, aperta il venerdì dalle 21.00 alle 22.30. I Non Soci dovranno fornire nome, cognome e data di nascita e pagare la quota di €=6,00 al giorno per la copertura assicurativa infortuni, entro venerdì 02/08. Anche chi intende partire sabato 03/08, dovrà iscriversi entro venerdì 02/08 (o preferibilmente prima), per meglio organizzare gli acquisti per la cena sul monte Cavalbianco.



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI BARGA - "VAL DI SERCHIO"

Via di Mezzo, 49 Barga (LU) 55051 e-mail info@caibarga.it
Aperti il venerdì dalle 21.00 alle 22.30

BALCONE DI TRAMONTI

DOMENICA 10 MARZO 2019

Descrizione itinerario:

Escursione vertiginosa e molto impegnativa premiata con la bellezza assoluta di un paesaggio incredibile; due paesini a picco sul mare raggiungibili attraverso una serie infinita di scalini che si tuffano nel blu sottostante. Quasi 4000 scalini, tra andata e ritorno, oltre 600 metri di dislivello, per visitare luoghi incantati, appesi sul mare in modo inspiegabile... Schiara e Monesteroli, che assieme a Fossola, Persico e Navone formano le "cinque terre nascoste", chiamate Tramonti, proprio perchè si trovano al di là del monte che separa i due capoluoghi dal mare.

Viaggio autostradale, con mezzi propri, fino a Fossola m. 284 (SP). Dal piazzale del paese imbocchiamo la scalinata, sentiero 534, che scende tra i vigneti terrazzati fino alla chiesetta degli Angeli Custodi, giriamo a sinistra e proseguiamo in pari, fino ad intersecare (m. 270) la monumentale scalinata di 1100 gradini che scende a Monesteroli ed al mare (1H). Percorriamo CON ATTENZIONE la scalinata fino alle prime case (m. 100) e poi torniamo sul sentiero (1H). Proseguiamo sullo stretto viottolo fino alla fontana di Nozzano m. 344 (30 MIN). Raggiungiamo la strada asfaltata ed imbocchiamo sulla destra una lunga via selciata (sentiero 534b) che scende gradualmente in direzione mare di nuovo fra viti e muretti a secco fino alla chiesetta di Schiara m. 150 (45 MIN). Dopo un breve tratto in pari fra le case del paese imbocchiamo sulla sinistra la ripida scalinata che attraversa la frazione Costa, usciti dal nucleo abitato entriamo in un bosco di pini e macchia mediterranea fino a raggiungere con fatica il sentiero di collegamento Nozzano/Campiglia, da questo punto in pochi minuti raggiungiamo Campiglia m. 400 (45 MIN). Dal paese seguiamo il sentiero sul crinale attraverso un piccolo bosco residuo di quercia da sughero fino al valico di S. Antonio m. 508 (1 ORA) nei pressi di una minuscola cappella. Dal valico percorriamo a sinistra la bella mulattiera selciata (sentiero 535) che scende sul versante a mare. La scalinata attraversa un lembo di folta macchia mediterranea ricca di corbezzoli e lecci. Man mano che si scende il paesaggio si apre magnificamente sulla costa. Giunti sul piazzale panoramico di Fossola si lascia la mulattiera per svoltare a destra e ritornare al punto da dove era iniziato il nostro percorso (45 MIN).

Informazioni organizzative	
Ritrovo	Fornaci di Barga Piazzale Renault
Orario Ritrovo	ore 7.00
Orario Partenza	ore 7.10
Orario rientro	serata
Viaggio	Mezzi propri
Termine iscrizione	8 marzo
Pranzo	AL SACCO

Informazioni tecniche		Quota iscrizione			
Lunghezza	10 km circa	Soci	€ - -		
Dislivello in salita	600 m. circa	Non Soci	€ 10,00		
Tempo percorrenza	6 ore circa soste escluse		I trasportati contribuiranno alle spese di viaggio		
Difficoltà	E L'escursione, a causa dell'elevato dislivello e del numero di scalini, è adatta solo a chi non soffre di vertigini ed ha un buon allenamento.				
Equipaggiamento					
Obbligatori scarponi da trekking – consigliati bastoncini – abbigliamento adeguato					
Info / iscrizioni					
Santi Annalisa 3207257325 – Di Riccio Franca 3476649298					

I non soci dovranno comunicare i dati per l'attivazione dell'assicurazione pena l'esclusione dall'attività

PROGRAMMA DI MASSIMA

N.B.: IN ALCUNI TRATTI DEL PERCORSO SARANNO POSSIBILI DUE GRUPPI DISTINTI: UNO PER NORMALI SENTIERI, UN ALTRO CON PERCORRENZA DI VIE FERRATE.

Giovedì 15: ritrovo presso parcheggio cimitero di Gallicano; **ore 5,00** partenza con bus privato per Cortina-lago di Misurina. Pranzo al sacco.

Salita al rifugio Fonda-Savio: un gruppo per sentiero 115, un altro con tratti di via attrezzata Bonacossa, sentiero 117.

Venerdì 16: insieme fino alla Forcella di Rimbianco, poi un gruppo procede sempre lungo la via attrezzata Alberto Bonacossa (si attraversano i Cadini di Misurina, irti di pinnacoli, per sfociare con la vista sulle Tre Cime); un altro gruppo procede per i sentieri 119 e 101, per ritrovarsi al rifugio Auronzo. Da qui tutti insieme si percorre un tratto del super frequentato sentiero sud delle Tre Cime, fino poco oltre il rifugio Lavaredo, poi deviazione a destra sul sentiero 104 (poi 101) per raggiungere il rifugio Zsigmondy-Comici. Cena e pernottamento.

Sabato 17: dal rifugio Comici tutti insieme fino a Forcella Pian di Cengia; poi un gruppo per sentiero 101 fino a rifugio Locatelli; l'altro gruppo per la ferrata De Luca, poi quella del monte Paterno e ritrovo definitivo al rifugio Locatelli. Tutti insieme aggiriamo quindi le Tre Cime sul lato nord con il sentiero 105, fino al rifugio Auronzo; secondo i tempi scenderemo a Misurina, oppure faremo salire il Bus a recuperarci al parcheggio. Rientro a Gallicano in serata.

info/iscrizioni: MAZZANTI LUIGI 3409771558

SOCI €=210 - NON SOCI €=250

POSTI LIMITATI A 25

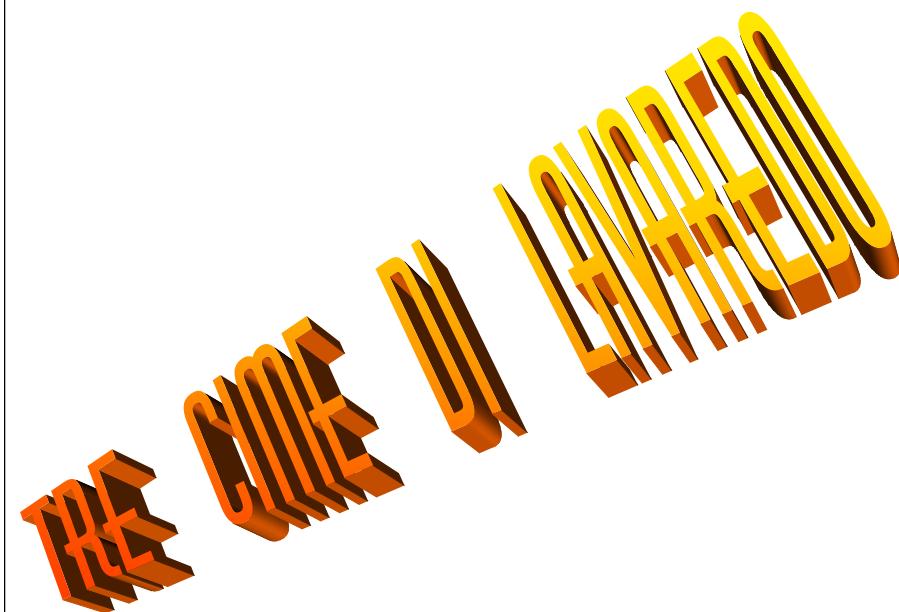
**Prenotazioni confermate con
caparra €=100 entro 05/07**

Il costo comprende: viaggio con bus privato a/r – mezza pensione nei due rifugi. Non comprende. Pranzi al sacco, eventuale cena del 17, eventuali extra.

N.B.: PER TUTTI - TESSERA CAI, SACCO LENZUOLO - TORCIA

PER CHI FARÀ LE FERRATE, SET COMPLETO (imbraco, longe e casco).

**Club Alpino Italiano
BARGA**



15-16-17 AGOSTO 2019

Giovedì 15: ritrovo presso parcheggio cimitero a Gallicano; ore **5,00** partenza con bus privato per Cortina-lago di Misurina. Pranzo al sacco, arrivo previsto intorno alle ore 12,00. **Gruppo ferrate:** dalla sponda sud del lago di Misurina (m 1.750) sentiero CAI n° 120 fino al bivio di Col de Varda (m 2.050), dove svoltiamo a sinistra sul n° 117, alla stazione di arrivo della seggiovia (che sale dal lago), inizia il sentiero attrezzato Bonacossa: un tratto nel bosco, il pendio detritico delle Grave di Misurina, poi una ripida salita attrezzata con corde di sicurezza, per arrivare a Forcella di Misurina (m 2.390), si attraversa un canalone, poi si scende, scala in ferro e corde di sicurezza, fino nella vallata di Cadin del Nevaio; risaliamo un pendio detritico fino ad una gola, attraverso la quale si sale (scala) alla Forcella del Diavolo (m 2.380). Si scende con possibili tracce di neve (anche in questo periodo), fino a raggiungere il rifugio Fonda Savio al Passo dei Tocci (m 2.367). **Gruppo sentieri:** si costeggia il lato est del lago, si segue brevemente la strada per le 3 cime, fino al sentiero CAI n° 115, che seguiamo in salita fra il Pian dei Spiriti e Colle dei Tocci, si ammira la svettante Torre Wundt e si arriva al rifugio. Cena e pernottamento.

Venerdì 16: ore 7,00 colazione, ore 7,45 partenza. Insieme riprendiamo il sentiero 117 che scende, sempre attrezzato di cavi metallici, nel versante opposto fino alla Forcella di Rinbianco (m 2.176); da qui in gruppi si dividono nuovamente; **ferrate:** risaliamo un impegnativo crinalino, poi percorriamo una cengia aerea ed esposta, sempre assistiti da funi di sicurezza, un tratto finale ripido porta alla Forcella Longeris, da dove la vista spazia sulle Cime di Lavaredo; scendiamo ora al rifugio Auronzo (m 2.320). **Sentieri:** dalla forcella seguiamo il sentiero n° 119, che cala fino a quota 1880 ca., dove incrocia il sentiero n° 101, che sale al rifugio Auronzo. Riuniti i due gruppi, seguiamo l'ampia, frequentatissima traccia che corre sotto le tre cime, fino poco oltre il rifugio Lavaredo (m 2.350), dove deviamo sul sentiero n° 104, poi 101, fino a raggiungere il rifugio Zsigmondy-Comici (m 2.224). Cena e pernottamento.

Sabato 17: colazione e partenza tutti insieme, si risale fino a Passo Fiscalino (m 2.519) e poi a Forcella Pian di Cengia (m 2.522), dove i gruppi si dividono nuovamente; **ferrate:** imbocchiamo il sentiero n° 105, fino all'inizio della ferrata De Luca, impegnativa, che porta a raggiungere la cima del monte Paterno (m 2.722), da dove poi si scende alle gallerie di guerra dello stesso monte, attraverso le quali si raggiunge il rifugio Locatelli.

Sentieri: al Passo proseguiamo lungo il sentiero n° 101, con bella vista sulla cima Tre Scarperi ed attraversando una zona del fronte dolomitico della 1^a Guerra, di cui troviamo molte testimonianze lungo il percorso, raggiunti i laghetti dei Piani, siamo in vista del rifugio Locatelli, in attesa dell'altro gruppo, possiamo percorrere un tratto delle gal-

lerie del Pasubio, con belle viste sulle 3 cime attraverso le 'finestre' aperte nella roccia (in alcuni tratti necessitano le torce). Dal rifugio Locatelli (ca. metà percorso), dopo la meritata pausa ed il ' pieno' di spettacolarità, si procede tutti insieme lungo il sentiero n° 105, fortunatamente meno frequentato, che ci offre l'opportunità di godere di un ambiente spettacolare, per vi-

suali, fiori, angoli unici, le pareti nord a portata di mano. Raggiunta la Forcella Col di Mezzo, siamo ormai in vista del rifugio Auronzo, dove potremo concludere l'anello. Secondo la tempistica, potremo decidere se scendere ancora a piedi al lago di Misurina, o se farci raggiungere dal bus e quindi intraprendere la via del ritorno, forse stanchi, ma sicuramente con gli occhi e l'animo pieni di spettacolari ricordi ed ancora qualche ora da trascorrere in compagnia, che speriamo sia piacevole per tutti. Grazie ai partecipanti.

1° giorno (venerdì 26/07/19):

Partenza con auto proprie da Barga ed arrivo a Madonna di Campiglio per poi proseguire per località Vallesinella a quota 1513m. Da qui percorrendo il sentiero 317 e dopo aver superato il rif. Casinei (1826m.) raggiungeremo in h. 2 ca il rifugio Tuckett (2272m.) dove pernotteremo.

2° giorno (sabato 27/07/19):

Dal rifugio Tuckett si imbocca il sentiero 303 e si raggiunge per nevaio l'omonima forcella da cui prendendo rapidamente quota su sentiero franoso e superando i tratti più ripidi con alcune brevi scalette ci si porta sulla parte alta della Bocca di Tuckett per poi pervenire, dopo un lungo tratto su cenge esposte, ai piedi della spettacolare parete di Cima Brenta, punto di maggior altezza del percorso (3020mt ca.). L'itinerario continua scendendo per cavi e scale alla Bocca Alta dei Massodi per poi risalire la famosa ed esposta "Scala degli Amici" (30m. ca) e raggiungere lo spallone dei Massodi (3000m).

Da qui, seguendo le indicazioni, si scende ad un canalone e con sentiero detritico alle scale in ferro in direzione della forcella (Bocca Bassa dei Massodi) sotto la Cima Molveno (2917 m). Poco prima di questa imboccheremo a destra, discendendola, la Via Ferrata Oliva Detassis raggiungendo infine con il sentiero 323 il rifugio Maria e Alberto ai Bretei a quota 2182m., punto di arrivo della nostra traversata, dove pernotteremo

Dislivello positivo: mt 748

Dislivello negativo: mt 838

Tempo stimato: h 06

Difficoltà: Moderatamente difficile con difficoltà variabile in relazione alle condizioni di neve-ghiaccio possibile nei canalini in ombra racchiusi tra le bocchette.

3° giorno (domenica 28/07/19):

Dal rifugio Bretei si prende il sentiero 323 e lo si percorre per circa 30' fino ad un bivio dove si imbocca il sentiero 305b. Poco dopo una targa avvisa dell'inizio della ferrata SOSAT. Con scalette in rapida successione e facile arrampicata attrezzata si superano alcune roccette e proseguendo su una lunghissima e comoda cengia si arriva al tratto più caratteristico del SOSAT, la gola sotto le punte di Campiglio. Con una lunga scala si scende nel primo tratto della gola per risalire poi la parete opposta sempre con una scala ed alcune staffe metalliche. Si continua guadagnando piano piano quota, a tratti tramite facili roccette attrezzate, a tratti tramite l'ausilio di brevi scale fino al punto più alto dell'escursione (2450m ca), vasto pianoro detritico.

Attraversato quest'ultimo in circa 20', si procede in direzione Bocca del Tuckett fino alla scaletta finale dal termine della quale in ca 30 minuti si raggiunge il rifugio Tuckett. Da qui, ripercorrendo il sentiero 317, si ridiscende in h 1,45 ca sino al parcheggio in località Vallesinella, punto di partenza per il rientro in tarda serata a Barga.

Dislivello positivo: mt 270

Dislivello negativo: mt 940

Tempo stimato: h 03 sentiero ferrata Sosat + h 1,45 rif. Tuckett-parcheggio auto.

Difficoltà: Moderatamente difficile.

NOTE:

Gli itinerari proposti si estendono su cenge con scarsi dislivelli ma con grande esposizione delle stesse ed alcuni saliscendi affrontati con scale strapiombanti per cui, ai partecipanti, si richiede esperienza in vie ferrate e naturalmente assenza di problemi di vertigini.

Ai fini del buon esito della gita, gli organizzatori, se lo ritengono necessario, si riservano la facoltà di apportare in itinere modifiche al programma e tutti i partecipanti sono tenuti a rispettare le eventuali disposizioni date.

Modalità di partecipazione: Gita riservata ai soci CAI (tessera al seguito) – Posti disponibili n° 20

Quota di partecipazione: € 160.00 per viaggio e trattamento mezza pensione bevande escluse. All'iscrizione è richiesta caparra di € 60.00.
La quota potrà subire variazioni in base al numero di partecipanti.

Trasporti: Auto proprie da organizzare a chiusura iscrizioni.

Termine iscrizione Max: Venerdì 28 giugno o ad esaurimento posti.

Classificazione: EEA

Equipaggiamento Richiesto: imbracatura, casco, set da ferrata, anello cordino in nylon ø 7.00 mm. lunghezza 60 cm + moschettone a ghiera, lampada frontale, scarponcini da trekking, abbigliamento d'alta quota con giacca termica e guscio antipioggia, sacco letto, ramponi e piccozza (in base alle possibili condizioni dell'innevamento di alcuni tratti della ferrata, da verificare alcuni giorni prima della partenza), crema solare, occhiali, integratori e barrette energetiche al seguito a discrezione dei partecipanti.

A termine iscrizione verrà organizzata una riunione fra i partecipanti alla gita nella sez. CAI Barga per ultimi accorgimenti organizzativi.

Info/Iscrizioni:

-*Italo Equi.....*: 347 974 6495

-*Michele Pacini*: 333 675 6172

-*Paolo Farsetti* : 329 024 3759

-Sede sez.CAI Barga aperta il venerdì ore 21:00/22:30

-e-mail info@caibarga.it